IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 222 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 10 AGOSTO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

Note del giorno

Diamo più innanzi il risultato delle entrate principali durante il mese di luglio ora scorso.

In questo primo mese del nuovo esercizio finanziario 1916-917 si introitarono dunque 170 milioni e mezzo in cifra tonda, contro 140 milioni e un quarto del luglio 1915. Complessivamente un aumento di 30 milioni e mezzo circa in confronto dello stesso mese dell'anno scorso.

Tutti i vari cespiti di entrata furono in aumento, e cioè le *tasse sugli affari* diedero 7 milioni e un quarto in più, le *tasse di consumo* oltre 9 milioni in più e quasi 11 milioni in più resero le *privative*.

I *servizi pubblici* produssero in totale quasi 5 milioni più del luglio del passato anno.

Soltanto la Ricchezza mobile per ritenute diede una lieve diminuzione, essendo scemate le ritenute in confronto dell'anno scorso che fu eccezionale per i pagamenti di stipendi a diecine di migliaia di nuovi ufficiali.

In confronto alla media mensile della previsione totale dell'esercizio, i proventi del mese di luglio resero circa 35 milioni in meno; però bisogna notare che nel mese di luglio non si pagano le imposte dirette, onde è naturale che la media di un dodicesimo dell'esercizio rimanga superiore agli incassi effettivi di detto mese.

I rendiconti dei prossimi mesi mostreranno che, per quanto la previsione del 1916-1917 sia stata aumentata, la progressione dei proventi non si è arrestata.

***

In Germania è stato ufficialmente annunziato che il trattato di commercio e navigazione non essendo più considerato in vigore da parte del Governo italiano, da parte germanica verranno applicati i dazi della tariffa autonoma ai prodotti del suolo e dell'industria italiani.

***

Con rudezza tutta militare, il comunicato del gen. Cadorna annunzia laconicamente che le truppe italiane sono entrate a Gorizia ieri, 9 agosto.

Ma già si sapeva fin dal giorno precedente, che, dopo la conquista del Sabotino e del San Michele, le nostre truppe avevano completato quella di Podgora e di Oslavia.

Tutto il sistema delle fortificazioni che proteggevano Gorizia era quindi caduto e la città già militarmente in nostro possesso, poichè i nemici, in rotta completa, si allontanavano per varie direzioni abbandonando anche numerose artiglierie dai più grossi ai medi calibri.

Il comunicato odierno aggiunge che «l'avversario in rotta completa» aveva fatto saltare in parte i ponti, ma le truppe delle brigate *Casale* e *Pavia* guadando il fiume si afforzarono sulla riva sinistra mentre colonne di cavalleria, e di bersaglieri ciclisti inseguivano i nemici attraverso Gorizia.

Ma il grosso delle nostre truppe non potevano occupare la città finchè non fossero gettati dal Genio nuovi ponti e riattati quelli danneggiati. Così solamente ieri Gorizia è stata stabilmente occupata.

Dopo un anno di alacri, ammirabili sforzi da parte del nostro Esercito, Gorizia, dichiarata imprendibile per il suo vasto e possente sistema di difese, è caduta.

Onore al Comando Supremo ed alle truppe italiane!

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Londra**, 9 — Si annuncia che il Ministro dell'Istruzione Arthur Henderson, laburista, ha dato le sue dimissioni.

Si assicura che Henderson ha trovato che la quantità di lavoro che egli ha dovuto fare per l'organizzazione del lavoro ed altre questioni è incompatibile colla sua carica di Ministro dell'istruzione e perciò, date anche le critiche fatte sull'opera sua nelle due Camere, ha creduto suo dovere di ritirarsi.

Le sue dimissioni non portano del resto alcuna difficoltà nel Gabinetto, poichè si assicura che egli continuerà a farne parte a titolo di consigliere laburista.

◆ **Berna**, 9. — Si ha da Berlino che ieri si è riunita la Commissione del Consiglio federale per gli affari esteri, sotto la presidenza del conte von Hertling, Presidente del Consiglio dei Ministri di Baviera, venuto espressamente da Monaco.

◆ **Londra**, 9. — La *Morning Post* annuncia che Lord Wimborne, nominato di nuovo Lord Luogotenente d'Irlanda riprende il suo posto con nuovi poteri.

Si ritiene che, avendo egli consigliato la clemenza riguardo agli insorti sarà bene accetto a Berlino.

LA SVIZZERA E L'INTESA.

◆ (S) **Parigi**, 9. I giornali pubblicano la seguente nota: I delegati svizzeri e quelli alleati hanno tenuto una nuova riunione stamane al Ministero degli Affari Esteri. La discussione è stata cordialissima.

I delegati della Svizzera domandavano:

1° che le merci riunite finora in *stocks* in Isvizzera fossero lasciate a disposizione del Governo federale;

2° che la Svizzera fosse autorizzata a consegnare le materie importate pel tramite della Società svizzera di sorveglianza in cambio di merci fabbricate, che l'industria svizzera creda non poter ottenere che dagli Imperi Centrali.

I delegati alleati hanno dichiarato di non poter soddisfare a queste domande. Essi hanno dichiarato però che potranno intervenire accordi riguardo alle materie prime che non sono di primaria importanza militare e hanno offerto, oltre una estensione dei regolamenti sul traffico, dei perfezionamenti per l'importazione in Isvizzera di macchine e di pezzi separati di macchine.

I delegati della Svizzera faranno ritorno in Isvizzera e riferiranno al loro Governo queste dichiarazioni.

Il Convegno di Pallanza

◆ (S) **Pallanza**, 9. Alle ore 11.15 col battello speciale *Francia* della Navigazione del lago giunsero da Arona, facendo il giro del golfo e delle isole Borromee gli on. Ministri Arlotta e De Nava, accompagnati dal Prefetto di Novara comm. Maffone e dai funzionari dei loro Ministeri, attesi allo scalo dalla popolazione, dalle associazioni con bandiere e dagli istituti e da una musica militare.

Li ricevette l'Ambasciatore inglese sir J. Rennel Rodd col comm. Capel-Cure, il march. Casanova, il sen. Cuzzi, il Sindaco Pioria col Consiglio comunale, le autorità, civili e giudiziarie.

Visitato il monumento a Carlo Cadorna, tra continue acclamazioni gli on. Ministri proseguirono in automobile per la Villa S. Remigio, ospiti del march. Della Valle di Casanova.

Al seguito del Ministro inglese Runciman vi sono Mr. Mathew, suo segretario, sir Edmund Wildbore Smith, Mr. Harlan e il capitano Jones addetti ai dicasteri delle comunicazioni.

Oggi alle ore 17 ebbe luogo alla villa Casanova un primo colloquio fra i Ministri italiani ed il Ministro Runciman.

◆ (S) **Pallanza**, 9. Gli on. Ministri Arlotta e De Nava, oggi, dalle 17 alle 19 hanno avuto una prima conferenza col Ministro del commercio inglese Runciman.

Nella conversazione, svoltasi colla maggiore cordialità e alla quale assistevano l'Ambasciatore inglese Rennell Rodd, e i funzionari inglesi ed italiani, si sono cominciati ad esaminare i problemi economici che interessano i due paesi. La conferenza sarà ripresa domattina.

Dall'America del Sud

(*Servizio dell'Agenzia Americana*)

Rio Janeiro, 9. — Alla *Gretron* di Santa Cruz, fondata dall'ing. italiano Nicola Santo ha avuto luogo, con ottimo risultato, un esperimento di torpedini aeree.

La Commissione dell'Armata presente all'esperimento si è vivamente complimentata con l'inventore.

Montevideo, 9. — Una relazione del Ministro di Agricoltura informa che nel 1915-16 la nuova produzione del grano in confronto dello scorso anno è di 7 milioni e mezzo di tonn. con una notevole superiorità sullo *stock* rimasto nell'annata precedente.

Credito ed economia

IL COMMERCIO DEGLI STATI UNITI.

Il commercio degli Stati Uniti, per l'anno fiscale dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916, è valutato a 6.480 milioni di dollari; cioè a più di 33.700 milioni di lire italiane.

Si ricordano le grida di entusiasmo sollevate nel 1907, quando esso raggiunse 3.315 milioni di dollari. Poi in due anni, aveva subito una depressione di 300 milioni. Era ritornato, nel 1910 a 3.301 milioni di dollari; nel 1912-13 aveva raggiunto 4.278 milioni di dollari; e nel 1913-14, 4.258 milioni di dollari.

Durante l'anno di guerra 1914-15, esso ascese a 4.443 milioni di dollari, e su questo ultimo anno, è aumentato di più di 2 miliardi di dollari.

Il commercio totale britannico nel 1913 era asceso a 1.403 milioni di Lire sterline (cioè pari a 3.538 milioni di lire) ma il commercio speciale era di 1.185 milioni di lire sterline (cioè 29.600 milioni di lire). Si vede che il commercio degli Stati Uniti, limitato quasi completamente al commercio speciale, sorpassa le cifre del commercio generale del Regno Unito nell'anno in cui esso è stato più elevato.

Dal punto di vista delle importazioni ed esportazioni, ecco come si presentano i quattro ultimi anni:

Anno	Importazione	Esportazione	Eccedenza di esport.
1912-13	1.813	2.466	653
1913-14	1.893	2.364	471
1914-15	1.674	2.768	1.094
1915-16	2.172	4.317	2.145

Armi ed Armati

LA GUERRA ITALIANA.

(S) **Zurigo**, 9. — Il *Journal de Genève* rileva l'importanza della vittoria italiana, dimostrata dal numero dei prigionieri e dal bottino fatto, e dice che essa è tanto più notevole, in quanto è stata riportata sopra un fronte montuoso, ove la manovra è quasi impossibile e ove gli austriaci occupavano posizioni eccezionalmente salde e fortificate potentemente.

***

(S) **Parigi**, 9. — I giornali commentano con entusiasmo la vittoria italiana.

Il *Matin* rende omaggio al mirabile eroismo delle legioni che espugnarono le posizioni del Sabotino e del San Michele. Il giornale rileva che furono necessari, per impadronirsene, un valore indomito e una preparazione metodica.

Il *Petit Parisien* scrive: E' questo un successo considerevole, preludio di altre conquiste ed inizio di una larga offensiva.

Polybe nel *Figaro* descrive le alture di Monfalcone ed il campo trincerato del Carso da lui visitato per mostrare le difficoltà che i valorosi alleati hanno dovuto superare per raggiungere lo scopo. Indi scrive: E' una grande azione di più che comincia. Sono ora gli italiani che prendono di nuovo l'offensiva, come i russi sullo Stochod e sul Sereth e gli inglesi e noi sulla Somme.

Il *Gaulois* riferisce due ragioni che motivano il considerevole interesse dell'operazione italiana: la prima che quando il Ministero Boselli dichiarò la ferma risoluzione di intensificare la sua partecipazione alla guerra, non formulava una vana promessa; la seconda è quella che ci prova che l'unità del fronte non è più ormai una semplice formula: l'inizio dell'offensiva sull'Isonzo è la più evidente conferma finora fornita del concatenamento matematico delle operazioni delle forze alleate e dell'unità di strategia che la determina.

***

◆ (S) **Londra**, 9. La stampa inglese esulta per le vittorie italiane sull'Isonzo e le commenta nel modo più simpatico e più cordiale.

Oltre ai giornali del mattino, che recano lunghi articoli apprezzanti al loro giusto valore gli abili ed eroici sforzi fatti dagli italiani, anche i giornali del pomeriggio pongono ampiamente in evidenza l'importanza dell'azione dell'esercito italiano che si verifica a così breve distanza dal tentativo dell'offensiva austriaca nel Trentino.

Lo *Star* nota che la battaglia attuale si rivela sempre più come una delle maggiori per importanza, per rapidità e per portata nello svolgimento dell'intera guerra. Colla presa di Gorizia la lotta entra per l'Italia nella fase trionfale.

Il *Globe* rivela che se attraverso il Trentino passa la strada che conduce in Italia, attraverso l'Isonzo passa la strada che conduce in Austria e Gorizia è la chiave di questa strada.

LE FOTOGRAFIE DEL «RAID» SU FIUME

I valorosi aviatori italiani, che hanno testè effettuato il fortunato «raid» su Fiume, hanno potuto prendere fotografie minuziose e particolareggiate che dimostrano la rara abilità dei piloti e il loro disprezzo del pericolo, poichè su di esse appaiono dettagli così precisi che solo a breve distanza possono essere eseguiti sulla lastra fotografica.

Il Re, informato, ha ordinato che s'inviasse agli Stati Maggiori alleati copia delle suddette fotografie, ad illustrazione delle notizie pubblicate dai nostri sobri bollettini.

SUL FRONTE ORIENTALE

◆ (S) **Zurigo**, 9. Le *Leipziger Neueste Nachrichten* hanno da Bucarest: Si annunzia da Tulcea che si effettuano grandi nuovi spostamenti di truppe nella Bessarabia meridionale, ove sarebbero trecentomila russi. La flotta del Mar Nero ha ricevuto l'ordine di concentrarsi in vari punti presso il porto danubiano di Wilkow con grandi riserve di carbone.

L'*Az Est* dice che i russi muovono nuovi attacchi nei Carpazi con grandi forze.

UN'AMBULANZA DI MILLE LETTI.

Gli americani hanno inviato in Francia un'ambulanza che si compone di mille letti. Interamente smontabile essa potrà servire secondo i bisogni. Il suo personale si compone di trenta medici e di quindici infermiere.

Come si svolse la lotta sull'Isonzo

(Comunicato ufficiale)

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Ricacciata l'offensiva austriaca in Trentino, mediante le vigorose operazioni controffensive da noi ivi condotte dal 16 giugno in poi, il Comando Supremo italiano, mentre manteneva incessante la pressione delle nostre truppe su quella fronte, predisponeva l'attacco della testa di ponte di Gorizia e delle alture costituenti il margine meridionale del Carso, nella zona di Monfalcone.

La vasta operazione offensiva, studiata con ogni cura, fu attuata con rapidità concentrando nei punti opportuni truppe, artiglierie ed ogni altra specie di mezzi occorrenti.

L'attacco fu iniziato il giorno 4 nel settore di Monfalcone, contro le alture di Quota 85 e 121, ad est della Rocca. Furono espugnate le minutissime difese nemiche ivi esistenti e presi al nemico 145 prigionieri, fra i quali 4 ufficiali. Ma l'avversario, maestro di ignobili insidie, aveva collocato nei trinceramenti abbandonati grande numero di bombe che nell'atto in cui le nostre truppe irrompevano vittoriose nelle linee conquistate, esplosero producendo i consueti gas asfissianti. Indi a poco, ingenti masse nemiche erano lanciate al contrattacco che obbligò le nostre truppe decimate e stordite dall'effetto dei gas a ripiegare sulle trincee di partenza, trascinando seco i prigionieri presi.

La giornata del 5 passò in semplici azioni di artiglierie dirette a saggiare la fronte del nemico, a frastornare l'attenzione, a inquadrare il nostro tiro.

Nella mattina del 6 le nostre batterie aprivano contemporaneamente il fuoco contro la formidabile barriera montuosa che, dal Sabotino al Calvario, copre da ovest l'Isonzo e la città di Gorizia e contro l'altura di San Michele costituente il margine settentrionale del Carso goriziano.

L'azione delle nostre artiglierie e bombarde in quella giornata rappresenta un esempio veramente classico di concentramento di fuoco contro linee fortificate. Essa era stata lungamente e minuziosamente studiata e preparata.

Mercè l'esplorazione del terreno con velivoli e pattuglie e con osservazioni ottiche, le posizioni nemiche erano state perfettamente riconosciute ed inquadrate sulla carta, i bersagli accuratamente ripartiti in estensione e in profondità, le modalità del fuoco stabilite con scrupolosa precisione.

Così, al momento fissato, un vero uragano di ferro e di fuoco si rovesciò inaspettatamente sulle posizioni nemiche, ne sconvolse le difese antistanti, ne abbattè i ricoveri, distrusse gli appostamenti e gli osservatori e interruppe le comunicazioni.

Dopo ciò le colonne di fanteria avanzarono col consueto impeto all'assalto sostenute sempre dalle artiglierie che, con vere cortine di fuoco, impedivano al nemico l'invio dei rinforzi. Esse assalirono con insuperabile slancio e conquistarono tutto l'imponente baluardo del Sabotino, caposaldo della testa di ponte di Gorizia.

Sulle alture che coprono da ovest la città espugnarono le difese di Oslavia e quelle sul costruolo di quota 206 sovrastante a Grafenberg.

Nel piano sfondarono l'intricata e munita linea difensiva costruita dal nemico tra il margine meridionale del Podgora e l'Isonzo, raggiungendo la riva destra del fiume all'altezza di S. Andrea.

Sul margine meridionale del Carso conquistarono la fortissima linea di Vetta del S. Michele ed estesi trinceramenti nella zona di S. Martino.

Infine, nel settore di Monfalcone, i battaglioni bersaglieri ciclisti dei reggimenti 3, 4° e 11°, dopo accanita e sanguinosa lotta espugnavano quasi tutte le trincee a difesa dell'altura di Quota 85, vi resistevano a violenti concentramenti di fuoco delle artiglierie del nemico, ricacciavano i furiosi contrattacchi delle sue fanterie.

Assicurato, con la conquista del Monte Sabotino e del Monte S. Michele, il possesso dei pilastri laterali della testa di ponte di Gorizia, restava ad espugnarne l'imponente cortina costituita dalle alture immediatamente ad ovest della città.

La battaglia vi si protrasse aspra, sanguinosa e incessante per circa tre giorni. Il terreno rotto, intricato e ricco di appigli tattici, le molteplici e possenti linee di difesa erette dall'avversario, la vicinanza di Gorizia, centro cospicuo di risorse per il nemico, facilitavano ad esso la tenace difesa e gli consentivano violenti ritorni controffensivi.

A palmo a palmo, a prezzo di generosi sacrifici, le nostre fanterie, con la mirabile incessante cooperazione delle artiglierie, conquistarono la cresta poi il versante sud-orientale delle alture, ne espugnarono le innumeri trincee, circuirono ed obbligarono alla resa i difensori, ne ributtarono oltre il fiume i violenti contrattacchi.

Per effetto della nostra vittoriosa azione tutte le alture sulla destra dell'Isonzo, costituenti la testa di ponte di Gorizia, e il Monte San Michele, sulla sinistra del fiume, sono ormai in nostro saldo possesso; la linea dall'Isonzo a valle di Tolmino è a noi interamente assicurata, Gorizia è sotto il dominio dei nostri cannoni che battono la città per scacciarne il nemico annidato fra le case.

Le dichiarazioni dei prigionieri concordano nell'attestare che il comando nemico fu scosso dall'improvvisa nostra offensiva.

Efficacissima riuscì la preparazione di fuoco, sia per il notevole numero di bocche da fuoco che fu ora possibile impiegare in conseguenza dello incessante sviluppo dato durante la guerra alla produzione delle artiglierie e per l'organizzazione di un nuovo potente mezzo di distruzione: le batterie di bombarde, sia per l'ottimo impiego che fu fatto di tali mezzi dai quali si riuscì ad ottenere un perfetto concentramento di fuoco sugli obbiettivi tattici di maggiore importanza.

Superbo fu lo slancio delle nostre fanterie che non si attardarono nella occupazione dei primi obbiettivi ma spinsero ogni volta l'avanzata il più lungi possibile, agominando le truppe avversarie, impedendone i riannodamenti e sostenendo poi con incrollabile tenacia i violenti concentramenti di fuoco ed i furiosi contrattacchi nemici.

Nelle tre giornate di ininterrotto combattimento rifulsero al più alto grado lo spirito di sacrificio ed il valore delle truppe della terza armata agli ordini di S. A. R. il Duca d'Aosta.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 9 Agosto

Bollettino di guerra n. 442.

Oggi le nostre truppe sono entrate in Gorizia.

— Già nella mattinata di ieri, dopo intenso concentramento di fuoco delle artiglierie le nostre fanterie avevano completata la conquista delle alture di Oslavia e di Podgora spazzandovi gli ultimi reparti avversari che vi erano annidati.

— Trincee e caverne furono trovate colme di cadaveri nemici; ovunque armi, munizioni e materiali di ogni specie abbandonati dall'avversario in rotta completa.

— Sull'imbrunire riparti delle Brigate Casale e Pavia passavano a guado l'Isonzo, di cui il nemico aveva in parte fatto saltare i ponti, e si afforzavano sulla riva sinistra. Una colonna di cavalleria e di bersaglieri ciclisti era tosto lanciata oltre il fiume all'inseguimento. Con alacre opera le instancabili truppe del Genio sotto il tiro delle artiglierie avversarie gittavano i ponti e riattavano quelli danneggiati dal nemico.

— Sul Carso furono ieri respinti nuovi attacchi nemici contro le cime del Monte San Michele ed espugnati altri trinceramenti nei pressi dell'abitato di San Martino.

— Il numero complessivo dei prigionieri sinora accertati supera i diecimila ma altri continuano ad affluire nelle stazioni di concentramento.

— Non è stato ancora possibile verificare la entità del bottino di guerra, che risulta

CADORNA

***

Nella notte sul 2 corr. nostre naviglio leggero, superando le nuove difese fisse apprestate dal nemico dopo i precedenti avvenimenti riuscì a penetrare nuovamente nel porto di Durazzo ed a silurarvi un piroscafo.

— Il mattino dello stesso giorno cacciatorpediniere francesi e nazionali che si trovavano in crociera, furono inviati all'attacco delle siluranti austriache che all'alba avevano cannoneggiato alcune località indifese della costa di Puglia.

Il nucleo nemico, che risultò composto di quattro cacciatorpediniere protette dall'incrociatore *Aspern*, fu infatti inseguito e cannoneggiato fino alla zona battuta dai forti di Cattaro, ove si rifugiò malgrado la superiorità delle sue artiglierie. Nessun danno da parte nostra.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 9. — Comun. uffic. delle ore 23:

A nord della Somme abbiamo aumentato i nostri progressi di ieri impadronendoci di un piccolo bosco e di una trincea fortemente organizzati dal nemico a nord del bosco di Hem che teniamo completamente e definitivamente.

In queste due giornate abbiamo conquistato al nord della Somme tutta una linea di trincee tedesche su un fronte di sei kilometri e su una profondità da trecento a cinquecento metri.

— In Champagne ieri, alla fine della giornata, dopo un vivo bombardamento, forti distaccamenti nemici che attaccavano a colpi di granate le nostre posizioni a nord-ovest di Tahure e i nostri piccoli posti della quota 195 sono stati presi sotto i nostri fuochi e dispersi.

Sulla riva destra della Mosa il combattimento è continuato con accanimento su tutto il fronte Thiaumont-Fleury. Con notevole tenacia le nostre truppe hanno contenuto e respinto l'avversario che cercava con i suoi contrattacchi, di scacciarci dal terreno da noi conquistato in questi ultimi giorni a nord-ovest e a sud dell'opera di Thiaumont. Passando poi a loro volta all'offensiva le nostre truppe hanno rioccupato tutti gli elementi di trincea ove il nemico aveva preso piede durante la lotta e sono penetrate nuovamente nell'opera di Thiaumont.

— Sul fronte Vaux-Chapitre-Le Chenois abbiamo preso una linea di trincea e, su alcuni punti, due linee di trincee nemiche. Una di esse conteneva un centinaio di tedeschi uccisi e feriti. In queste varie azioni, abbiamo fatto circa duecento prigionieri non feriti, fra cui sei ufficiali, e ci siamo impadroniti di sei mitragliatrici.

— Uno dei nostri piloti, durante una ricognizione, ha abbattuto un apparecchio tedesco che è caduto in fiamme nelle linee nemiche a nord di Auberive.

Ieri, verso le 21, un aeroplano nemico ha lanciato quattro bombe su Nancy; cinque persone della popolazione civile sono state ferite, fra cui tre gravemente.

(S) **Parigi**, 9. — (Comunicato ufficiale delle ore 15):

A nord della Somme i tedeschi hanno tentato violenti contrattacchi contro le posizioni conquistate dai francesi ieri e avanti ieri a nord del bosco di Hem. Questi tentativi, infranti dai nostri fuochi, sono costati grosse perdite ai tedeschi che sono stati respinti; eccetto in un punto ove hanno rioccupato una trincea della quale, del resto, un attacco francese ha ripreso la maggior parte. L'avanzata francese negli elementi che i tedeschi occupano continua attivamente a colpi di granate. Fra il bosco di Hem e il fiume i tedeschi bombardano con grossi calibri le posizioni che i francesi stanno organizzando. Nella regione di Chaulnes la lotta di artiglieria continua intensa specialmente fra Lihons e la ferrovia di Chaulnes ove i tedeschi sono penetrati in un punto in elementi avanzati francesi dai quali sono stati immediatamente respinti alla baionetta.

— Sulla riva destra della Mosa il combattimento intorno a Thiaumont è durato parte della notte. Dopo numerosi attacchi respinti, i tedeschi vi hanno preso piede nuovamente: i francesi tengono sempre i dintorni immediati dell'opera che la loro artiglieria ha preso energicamente sotto il suo fuoco. Nel villaggio di Fleury i francesi hanno realizzato alcuni progressi a colpi di granate ed hanno respinto dopo vivi combattimenti un attacco tedesco su una delle loro trincee nel settore dei boschi Vaux Chapitre.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 8 (Ore 23,27 sera) — Comun. del gen. Haig:

A sud-ovest di Guillemont abbiamo fatto avanzare la nostra linea di circa 400 *yards*. Continua il combattimento presso la stazione di Guillemont. A nord ovest di Pozières il nemico ha fatto quattro attacchi contro le nostre trincee facendo nuovamente uso di liquidi infiammati. Tre attacchi sono completamente falliti, ma in uno di essi il nemico è pervenuto ad occupare una cinquantina di *yards* delle nostre trincee.

La Finanza italiana nel 1916-917

RISULTATI DEL MESE DI LUGLIO 1916

	Accertamento provvisorio 1915-16	RISULTATI Luglio 1916	Luglio 1915	Differenze	Previsione 1916-17
		(Migliaia di lire)			
Tasse sugli affari:					
Successioni	63.991	6.350	4.609	+ 1.741	60.000
Manimorte	6.470	2.826	2.865	— 39	6.180
Registro	102.611	12.630	5.779	+ 3.351	105.400
Bollo	97.038	8.306	8.171	— 865	125.765
Surrogazione registro e bollo	29.701	7.394	8.059	— 265	32.000
Ipoteche	9.300	794	744	+ 50	13.450
Concessioni governative	12.197	607	911	— 304	11.755
Velocipedi, motocicli, automobili e autoscafi	9.415	251	198	+ 53	11.400
Cinematografi	3.751	241	159	+ 89	6.000
	335.374	30.809	23.545	+ 7.264	371.930
Tasse di consumo:					
Tassa fabbricazione spiriti	49.580	4.967	2.280	+ 2.687	47.000
Tassa di fabbricazione zucchero	154.731	1.652	10.183	— 8.531	149.300
Altre tasse di fabbricazione	50.329	5.090	4.029	+ 1.061	56.980
Dogane e diritti marittimi (escluso dazio grano e zucchero)	310.843	26.578	15.546	+ 11.032	249.900
Tasse sulle concessioni di esportaz.	14.780	1.625	—	+ 1.625	14.000
Tassa sulla vendita degli oli minerali	8.701	1.290	—	+ 1.290	5.800
Dazio sullo zucchero	403	21	27	— 6	100
Dazi interni di consumo (esclusi Napoli e Roma)	48.698	4.046	4.047	— 1	48.746
	638.064	45.269	36.112	+ 9.157	570.926
Privative:					
Tabacchi	497.704	46.880	37.870	+ 9.010	420.000
Sali	106.973	8.689	7.113	+ 1.576	110.000
Lotto (provento netto)	52.153	5.607	5.380	+ 227	52.000
	638.830	61.176	50.363	+ 10.813	582.000
Imposte dirette:					
Fondi rustici	90.710	—	—	—	90.490
Fabbricati	133.605	—	—	—	134.000
Ricchezza mobile per ruoli	308.116	—	—	—	287.858
Ricchezza mobile per ritenuta	121.305	2.584	5.703	— 3.149	88.142
Contributo del centesimo di guerra	43.482	1.305	—	+ 1.305	58.000
Imposta sugli ultra profitti	—	—	—	—	54.000
Imposta sull'esenz. dal serv. militare	8.400	—	—	—	15.000
Imposta proventi amministratori delle Società an. e accomandite per az.	247	—	—	—	3.000
	709.763	3.889	5.703	— 1.844	730.490
Servizi pubblici:					
Poste	162.467	16.240	11.145	+ 5.095	145.500
Telegrafi	36.906	3.872	3.093	— 221	40.000
Telefoni	15.843	1.365	1.279	+ 86	16.300
	215.216	20.477	15.517	+ 4.960	203.300
TOTALE (escluso dazio sul grano)	2.557.247	170.580	140.240	+ 30.380	2.450.046
Grano - Dazio d'importazione	19	1	—	+ 1	64.000

L'avversario ha vigorosamente bombardato Longueval, il bosco di Foureaux e Pozières nonchè le vicinanze di Mametz.

La giornata è passata calma sul rimanente del fronte eccetto qualche attività dell'artiglieria, al saliente di Loos e presso Givenchy.

◆ (S) **Londra**, 9 (ore 15.2) Comunicato del Generale Haig):

Nella vicinanza di Guillemont da ieri nessun cambiamento.

A nord di Pozières abbiamo avanzato con un combattimento a colpi di granate nelle trincee del nemico e fatto 25 prigionieri.

Nel saliente di Ypres, tra il lago Bellewarde e il canale dell'Yser, il nemico ha bombardato vivamente le nostre trincee la notte scorsa tra le dieci e la mezzanotte con emissione di gas su un largo fronte; il gas non ha avuto seri effetti e alcuni attacchi parziali del nemico non hanno potuto penetrare nella nostra linea.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 9. — Comunicato dello Stato Maggiore belga:

Nella regione di Dixmude il duello dell'artiglieria ha perduto la sua intensità. La lotta a colpi di bombe a Boesinghe ed Hetsas, è stata viva.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO - UNGARICA.

(S) **Vienna** (via Basilea), 9. — Il Comunicato ufficiale:

Fronte russo: Sul fronte dell'Arciduca Carlo, le truppe sui Carpazi hanno guadagnato terreno sulle alture ad est di Jablonica e presso Vorotcha. A sud-ovest di Delatyn le forze del generale Koevess hanno respinto gli attacchi russi. Ad est di Ottynia e da Tlumacz il nemico ha attaccato ieri mattina in grandi masse. Una sua colonna di attacco è penetrata ad ovest di Ottynia sino al di là della nostra prima linea, ma è stata respinta da un contrattacco delle truppe austro-ungariche.

Presso Tlumacz la nostra linea di difesa di fronte ad un attacco di un nemico superiore è stata trasportata nella regione ad ovest di questa località.

Sul fronte del maresciallo Hindenburg, presso Saiocza, la giornata di ieri è passata in relativa calma. A sud-ovest di Torczin, in Volinia, l'esercito del generale Terstyansky ha respinto stamani una serie di violenti attacchi russi. Le truppe del generale Fath hanno impedito a sud dello Stobyhyva vari tentativi russi di passare il fiume.

(S) **Zurigo**, 9. — Si ha da Vienna: Il maresciallo Hindenburg visitò il 3 corr. Leopoli, ricevuto alla stazione dal generale Boehm Ermolli. Il Maresciallo Hindenburg si recò alla sede del comando e quindi al fronte.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 9. — (Ore 14,33) — (Comunicato del Grande Stato Maggiore):

Fronte occidentale. — Sul fiume Sereth le nostre truppe avanzano con successo, consolidando il terreno conquistato.

In questa regione, durante combattimenti nel periodo dal 4 al 8 corr. abbiamo fatto in tutto prigionieri 176 ufficiali e 8416 soldati e ci siamo impadroniti di 4 cannoni, di 19 mitragliatrici di 11 lanciabombe e lanciamine e di altro materiale da guerra importantissimo.

— Sul fronte del fiume Stohod, nella regione della borgata di Stobyhva, durante la notte un gruppo di austriaci, alzando le mani, uscì dalle trincee a portata di un nostro reggimento. Il comandante di battaglione, colonnello Stepanenko, si avvicinò agli austriaci, ma fu proditoriamente ucciso. I nostri tiragliatori fucilarono allora tutto il gruppo austriaco.

— A sud del Dnjester i nostri elementi che avevano preso l'offensiva sopra un fronte di 25 verste in direzione di Tesonitza invasero le trincee nemiche ed inseguirono, combattendo, l'avversario. Con una spinta irresistibile le nostre valorose truppe ricacciarono l'avversario su tutto il fronte, si impadronirono della città di Tloumatche, di tutta la regione ad est della città stessa fino al Dnjester e di una serie di colline a sud-ovest della città fino alla ferrovia Kolomya-Stanislavoff.

Il nostro attacco fu preparato dall'artiglieria la quale tirò proiettili chimici contro le batterie nemiche, che sopraffatte dai nostri gas, cessarono il fuoco, mentre i cannoni venivano abbandonati. La nostra cavalleria insegue il nemico, ricacciato in disordine.

In questi combattimenti una nostra valorosa divisione ha fatto circa duemila tedeschi prigionieri e si è impadronita di parecchi grossi cannoni e di numerose mitragliatrici.

I prigionieri continuano ad affluire in gran numero. La loro cifra totale non è stata ancora calcolata.

Così le gloriose truppe del generale Letchitzky hanno ottenuto un altro importantissimo successo.

(S) **Pietrogrado**, 9 (Ore 20,20) — (Comunicato del Grande Stato Maggiore):

Fronte occidentale — A sud del Dnjester continua a svilupparsi il successo realizzato dalle nostre truppe. I nostri valorosi elementi, inseguendo l'avversario, hanno preso d'assalto la città di Nijniouff e i villaggi di Bratyschouff, di Palahitchie, di Nadorouna, di Tscharnolosse, di Krjivetoulanove e la borgata di Otynia, avvicinandosi così in parte coll'ala sinistra alla regione occupata verso il fiume Voloma, ove è situata la città di Tybmenitza.

Prima del ripiegamento dell'avversario sono state udite esplosioni in parecchi punti. Sembra che il nemico abbia fatto saltare vari ponti e depositi.

I prigionieri ed i trofei presi vengono ora enumerati. La loro cifra sarà poi comunicata.

La regione da noi conquistata occupa una superficie di circa 168 verste quadrate.

◆ (S) **Pietrogrado**, 9. I russi hanno occupato la città di Tysmienica.

L'esercito del gen. Letchitzky nella giornata del 7 corr. ha preso 7.900 prigionieri di cui 3.500 tedeschi e 63 mitragliatrici.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli** (via Basilea), 9. — Comunicato ufficiale dell'8 corr.:

Sul fronte dell'Irak nessun cambiamento. In Persia un attacco effettuato all'ala destra del nostro esercito il 5 corr. in tre colonne contro le truppe russe concentrate ad est di Kermanschah, si è svolto favorevolmente. La sera del 6 i russi si ritiravano verso Kenkaver, in direzione di Hamadan.

Sul fronte del Caucaso l'offensiva iniziata da noi nel settore Bitlis-Mouch-Ognott, si sviluppa in modo favorevole. In seguito ai nostri attacchi contro Bitlis le posizioni nemiche dominanti tali località da sud sono cadute nelle nostre mani. Abbiamo operato nello stesso tempo un riuscito attacco contro il centro nemico che si trovava sulle cime montagnose ad 8 chilometri a sud di Mouch. Il nemico fu respinto verso Mouch. Le nostre truppe, dirigendosi verso nord-est di Mouch, hanno raggiunto Mouradsou.

— Al centro gli attacchi diretti contro diversi nostri punti ad est di Erzindjan e di Milliti hanno diminuito di intensità. Le nostre truppe hanno arrestata questa offensiva. Nelle acque di Smirne un monitore nemico si è avvicinato a Focea, ma si è allontanato in seguito al nostro tiro. Alcune navi nemiche, giunte all'altezza di Tchesmè hanno lanciato un aeroplano che ha gettato alcune granate sulla costa e poi si è allontanato in direzione di Chio.

Sul fronte dell'Egitto un nostro distaccamento in ricognizione, inviato in direzione di Roumani, nonostante un violento bombardamento da parte di quattro navi da guerra nella baia di Muhamadie, ha attaccato forti effettivi nemici composti di diversi elementi ed è poi rientrato nelle nostre posizioni verso Katia. Il nemico ha tentato di attaccare le nostre truppe concentrate nei dintorni di Katia, ma è stato respinto.

— Nostri aeroplani hanno lanciato bombe sul porto di Ismailia (Canale di Suez) e sulle navi che colà si trovavano.

— Cavalleria nemica che attaccò il 4 corr. nel passo di Abudjera, ad est di Suez, fu respinta dopo un combattimento di otto ore.

◆ (S) **Costantinopoli**, 9 (Comunicato ufficiale):

Fronte del Caucaso. - Le truppe russe che avevano preso piede nella regione di Bitlis e di Mouch furono a poco a poco fatte ritirare. Le catene di colline a sud di Bitlis e Mouch furono occupate dalle nostre forze avantieri. Nella notte sull'8 le nostre truppe presero Bitlis e l'8 Mouch.

Dagli altri fronti non si è ricevuto alcun rapporto.

FONTE TEDESCA.

(S) **Londra**, 9. — (Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito inglese in Egitto in data 9 corr. sera):

Il nostro inseguimento del nemico nel distretto di Katia continua. Verso nord e verso ovest la retroguardia turca è stata respinta. Verso sud un corpo montato su cammelli ha scacciato il nemico fuori dalle sue trincee. Abbiamo preso ancora prigionieri.

— La retroguardia nemica si è ritirata sulla linea di Bir el Abd in direzione da nord a sud, a quindici miglia ad est di Katia.

La guerra in mare

(S) **Londra**, 9 — Il *Lloyd* riferisce la voce che il vapore britannico *Trident* sarebbe stato affondato.

Si ha da Stoccolma 7 corr.: Un sommergibile tedesco ha affondato un *brick* svedese presso il battello-faro di Svingrundet.

La guerra in aria

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 9. — (Ufficiale). Gli aviatori navali britannici, di concerto con gli aviatori francesi, attaccarono il 30 luglio i depositi di essenza e le caserme di Mulheim e li bombardarono con successo, malgrado un violentissimo cannoneggiamento da parte delle artiglierie antiaeree.

Gli aviatori britannici ritornarono incolumi.

(S) **Londra**, 9. — (Comunicato del Ministero della guerra):

Aeronavi nemiche hanno volato sopra la costa orientale dell'Inghilterra stamani di buon'ora. Una altra aeronave ha volato sulla costa sud-orientale della Scozia. I dirigibili non penetrarono molto nell'interno, ma lanciarono una quantità di bombe in varie località presso la costa. In parecchie località i dirigibili furono attaccati da cannoni e fatti allontanare. Finora si ha notizia che tre donne e un fanciullo sono morti e che vi sono 14 feriti. Non viene riferito alcun danno militare importante.

◆ (S) **Londra**, 9 (Comunicato ufficiale): Dirigibili nemici hanno fatto un *raid* sulla costa orientale del Regno.

Stanotte fra le ore 12.30 e le 2.30 gli *Zeppelin* visitarono i distretti costieri dell'est e del nord-est in punti molto lontani gli uni dagli altri. Gli attacchi furono fatti ora con uno ora con due dirigibili per volta. Osservatori precisi valutano da 7 a 10 il numero dei dirigibili che presero parte al *raid*.

Nessuna aeronave osò inoltrarsi più di poche miglia nell'interno del paese meno che all'estremità nord.

Sembra che l'attacco fosse diretto soltanto contro le città costiere e che scopo del *raid* fosse la distruzione senza distinzione di case e beni.

Le nostre batterie antiaeree in quattro punti aprirono il fuoco e sembra siano riuscite quasi ogni volta a respingere il nemico.

◆ (S) **Londra**, 9. (*Ufficiale*). Stamane all'alba malgrado un fuoco violento gli aeroplani navali attaccarono l'*hangar* dei dirigibili tedeschi di Evere, presso Bruxelles, e lo bombardarono con successo dall'altezza di 200 piedi, constatarono che otto bombe hanno colpito l'*hangar* e videro dense colonne di fumo bianco elevarsi. Gli aeroplani ritornarono incolumi.

◆ (S) **Londra**, 9. Il comunicato ufficiale sul *raid* degli Zeppelin così continua:

Un nostro aeroplano di marina inseguì uno Zeppelin per parecchie miglia verso il mare.

Tenuto conto del tiro dei nostri cannoni e della evidente incertezza dei movimenti degli Zeppelin non fa meraviglia che il nemico abbia mancato il proprio obbiettivo.

La maggior parte delle bombe caddero lontano dai centri popolosi, salvo per una città a nord-est del paese, ove due donne e tre fanciulli furono uccisi e quattro uomini, cinque donne e tre fanciulli rimasero feriti; un uomo morì per choc. In un'altra città della medesima regione una donna e tre giovanetti rimasero feriti.

In tutto i danni sono: quattro case in parte bruciate, numerose finestre infrante, in varie città e villaggi, una strada ferrata distrutta per un tratto di cinquanta piedi; tutti danni senza la menoma importanza militare.

Sono state contate circa cento bombe esplosive e più di sessanta bombe incendiarie; ma è probabile che il nemico ne abbia gettato un maggior numero, perchè parecchie sarebbero cadute in mare e su terreni disabitati.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 9 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Legge Luogot. col quale il termine stabilito nell'art. 9 del decreto luogotenenziale 1° agosto 1915 per sollecitare l'esecuzione di opere igieniche è prorogato fino al 30 giugno 1917.

Decr. Luogot. che estende al comune di Comacchio le disposizioni contenute nei decreti Luogotenenziali 27 giugno 1915, e 18 maggio 1916, con i quali viene autorizzata la concessione di mutui ai Comuni più gravemente danneggiati dalla guerra.

Id. id. col quale viene modificata la cinta daziaria di Napoli dal lato occidentale.

Id. id. riflettenti: Applicazione di tasse sul bestiame Bel. e Decr. Luogot. per la proroga di poteri dei commissari straordinari di Sant'Olcese (Genova) e Bottrighe (Rovigo).

Commissione delle prede: Sentenza 1-15 luglio 1916 nel giudizio sulla nazionalità di alcune merci già esistenti a bordo del piroscafo austriaco *Ambra*.

NEI MINISTERI.

Ammin. della Cassa depositi e prestiti - Dir. gen. degli Istituti di previdenza: Elenco delle pensioni e delle indennità conferite agli insegnanti elementari, alle loro vedove ed ai loro orfani, durante il 1° trimestre 1916.

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra (italo-austriaca) liquidate dalla sezione IV.

Min. della Guerra dell'Interno e del Tesoro: Disposizioni nei personali dipendenti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Pinerolo, 9. — E' avvenuta una grave disgrazia alpinistica in cui ha lasciato la vita l'aspirante uff. Siliprandi Ermanno del 3° alpini. Mentre insieme ad altri suoi colleghi compieva una ascensione alpinistica sul Monviso, il Siliprandi ad un certo punto scivolò e precipitò in fondo ad un canalone rotolando di roccia in roccia per circa 100 metri. Un suo compagno, il bar. Franchetti, accorse sul luogo per soccorrere il Siliprandi ma lo trovò cadavere.

Sul luogo si sono recate le autorità.

Mondovì, 9. — Organizzata dal Comizio Agrario di Mondovì, con il contributo del Comune, del Ministero, della Cooperativa agricola e delle Società eserc. con il, ha avuto luogo in Murazzano una riuscitissima Mostra zootecnica nella quale furono esposti più di un migliaio di animali per un valore di circa un milione.

La Mostra contribuirà certamente ad un maggiore e razionale incremento dell'industria zootecnica di questa regione.

Savona, 9. — I vasti incendi di boschi nel savonese sono stati completamente estinti. Sono andati distrutti circa una quarantina di chilometri quadrati di boscaglia, ampie pinete e folti castagneti. E' stata nominata una commissione peritale per stabilire l'entità dei danni. In quanto alle cause pare accertato trattarsi di autocombustione derivante dall'intenso calore di questi giorni.

Milano, 9. — Iersera nel salone del teatro del «Popolo» l'on. Turati, l'ass. comm. Veratti e altri oratori hanno commemorato i soldati socialisti caduti in guerra.

La commemorazione era stata indetta dalla Federazione socialista.

Italia Meridionale

Salerno 9. — Si è tenuta in Prefettura, sotto la presidenza del Prefetto comm. Spirito, l'assemblea generale del Consorzio Granario.

Fu approvata la relazione della gestione i cui risultati furono lucidamente esposti dal pres. della sottocommissione esecutiva, comm. Cuomo, e si provvide ad altri affari di ordinaria amministrazione.

Essendo risultata notevole economia, si stabilì di devolvere buona parte di essa (L. 5.495,34) a favore dei Comitati di preparazione, organizzazione o assistenza civile dei comuni consorziati.

Furono quindi inviati telegrammi di omaggio a S. E. il Ministro di Agricoltura al sen. Cavasola e al comm. Giuffrida.

Isole

Caltanissetta, 9. — Si sono ieri riuniti molti impiegati dello Stato e degli enti locali della provincia presieduti dall'avv. Caponzi e, in vista delle attuali condizioni economiche, hanno fatto voti al Governo perchè emetta provvedimenti urgenti relativamente alla proroga del pagamento della cessione del quinto sullo stipendio durante il periodo della guerra onde essere posti in condizione di sopperire alle maggiori spese causate dalle sempre crescenti esigenze della vita.

Provincia Romana

Velletri, 9. — Per iniziativa della locale Cattedra amb. d'agricoltura e d'accordo con la Direz. didattica delle Scuole elem. dopo alcune lezioni impartite dal prof. A. Sebastianelli sull'allevamento dei bachi da seta agli alunni del corso popolare venne fatto un esperimento di allevamento di bachi da seta che ebbe un esito soddisfacente tanto da meritare un premio d'incoraggiamento dal Min. di Agr. destinato a favore del Patronato scolastico. Parte del ricavato della vendita dei bozzoli è stata distribuita ai soldati poveri, feriti e malati, degenti nei nostri ospedali.

Viterbo, 9. — Organizzata dalle dame infermiere del nostro Ospedale della Croce Rossa alla presenza di autorità civili e militari, si è svolta in onore dei soldati feriti, una simpatica festa che ha ottenuto pieno successo.

Alla recitazione di alcuni bozzetti detti con grazia e disinvoltura dalle bambine C. Ferri e C. Egli, L. Colasanti, C. Anselmi seguì la nota commedia «La cuoca» nella quale si distinsero particolarmente le bambine M. Seigliani, M. Minelli, C. Ferri. Chiuse lo spettacolo una graziosissima danza di bambini in uniforme militare.

Vedere in 4. pagina

Note agrarie
Per il Pubblico
Aste, appalti e concorsi
Appendice

Norme per l'esonero militare

DEGLI ADDETTI ALLE INDUSTRIE DELLA GUERRA.

Il «Giornale Militare Ufficiale» pubblica una circolare ministeriale nella quale, allo scopo di intensificare ognora più la produzione del materiale bellico, sono riprodotte e completate le disposizioni in materia di esonerazione contenute nello schema 63 bis del 26 giugno u.s.

La circolare prescrive fra altro:

Tutte le esonerazioni del personale operaio tecnico, direttivo o amministrativo addetto agli stabilimenti ausiliari ed alle officine non ausiliarie (che a norma della circolare n. 6120 cadono sotto la competenza delle commissioni di collaudo di artiglieria per quanto ha tratto col servizio di esonerazione si intendono prorogate fino a nuovo ordine. Presso tutti i Comitati regionali di Mobilitazione industriale viene costituita una Commissione regionale che dovrà da ora innanzi decidere sulle esonerazioni del personale appartenente agli stabilimenti ausiliari ed alle officine non ausiliarie ove si fabbricano proiettili o parti di proiettili, nonchè degli altri stabilimenti ed officine che pure non essendo ausiliarie o non fabbricando proiettili lavorino esclusivamente per il munizionamento.

In caso di controversia, sia per revoca che per concessione di esonerazione, le Commissioni regionali, ove lo ritengano necessario, potranno preventivamente sentire le deduzioni delle parti interessate, e ciò ad evitare ripetuti esami e doppie decisioni riflettenti una questione medesima. Resta invariata la facoltà da parte della ditta di ricorrere nei modi e nelle formalità stabilite alla Commissione superiore, che viene istituita presso il Comitato centrale della mobilitazione industriale, composta di tre membri del Comitato stesso e da una delle Commissioni centrali per esonerazioni temporanee.

A giudizio delle Commissioni regionali quei militari per cui è in sospeso l'esame di ricorso potranno essere trattenuti presso gli stabilimenti ove sono impiegati in attesa del deliberato della Commissione superiore. Le esonerazioni da concedersi al personale amministrativo vengono da ora innanzi devolute alle Commissioni regionali, le quali concederanno secondo i criteri di massimo rigore, avuto riguardo alla necessità di sostituibilità dei militari richiesti.

Le proposte per il rinvio dalla zona di guerra saranno inviate dalle Commissioni regionali a quella superiore presso il Comitato centrale di mobilitazione industriale corredate di tutti gli elementi necessari per l'ulteriore e preciso giudizio in merito riassunti in una motivata e circostanziata relazione. Qualora avvenga che siano richieste esonerazioni di gravi e specialissimi e comprovati motivi a favore di militari che non si trovino nelle condizioni volute dalla legge e che perciò non potrebbero essere concesse la Commissione regionale dopo avere rigorosamente accertati gli eccezionali motivi addotti dovranno riferirne alla Commissione superiore esponendo tutte le ragioni che a suo parere consiglierebbero lo accoglimento della domanda. Alle Commissioni regionali è devoluto altresì il compito tutte le volte ed in tutti i casi in cui il provvedimento risulta opportuno di mettere a disposizione in analogia a quanto stabilisce la circolare 394 del «Giornale Militare» 1916 i militari attualmente comandati nelle officine e ciò in relazione anche alle speciali disposizioni che verranno emanate, al riguardo.

Le Commissioni regionali in casi di assoluta necessità e di urgenza e quando non sia possibile emettere la decisione definitiva potranno concedere una esonerazione provvisoria di giorni 15 o disporre che per lo stesso periodo di tempo il militare resti comandato presso l'officina dove è impiegato, curando in questo periodo di emettere la relativa deliberazione.

I Comitati regionali di mobilitazione industriale daranno disposizioni tassative agli stabilimenti perchè tengano un ruolo in cui saranno segnati al corrente i militari che usufruiranno di esonerazioni e perchè non più tardi del giorno successivo dall'arrivo del militare esonerato sia data la rituale partecipazione ai Comitati che rilasceranno il foglietto modello B). In caso di destituzione o di revoca le ditte sotto propria responsabilità dovranno immediatamente far pervenire al Comitato l'elenco di variazione B) ed il foglietto E) ritirato.

I bracciali tricolore ed i distintivi di stabilimento ausiliario saranno forniti agli operai dalle ditte cui appartengono con severa e rigida prescrizione di essere permanentemente forniti.

Palazzo di Giustizia

Abbiamo annunziato ieri nella cronaca che oggi, giovedì, alle 10 avrà luogo una di quelle simpatiche e rare cerimonie che dimostrano come nel ceto forense si mantengano tuttora vive le nobili tradizioni antiche.

Compiendo l'avv. Nicola Bartoccini il 50 anniversario — nozze d'oro — professionale, uno stuolo di colleghi — molti dei quali ebbero a maestro l'illustre penalista, decisero di rendergli solenni, affettuose onoranze.

Un Comitato presieduto dall'on. deputato al Parlamento on. avv. Amedeo Sandrini si pose subito all'opera per dar forma concreta alla nobilissima iniziativa.

Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati e quello di disciplina dei Procuratori aderirono di gran cuore a queste manifestazioni, le quali erano il premio all'alta moralità, alla dignità professionale, alla dottrina del loro collega. Venne decretata una medaglia d'oro e dettato un indirizzo su apposita pergamena il quale ben presto raccolse centinaia di firme.

Questa mattina sarà fatta la consegna di questi nobilissimi attestati di onore dal Presidente del Comitato e dai rappresentanti.

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO - *Ditta bancaria* «Castellini e C.» ed i suoi componenti Angelo, Enrico e Lamberto Castellini, piazza della Suburra n. 3 - Fallimento dichiarato d'ufficio - Giudice delegato cav. Domenico Colozza - Curatore provvisorio: avv. Giacomo Pontecorvo, via Portico d'Ottavia n. 44. Prima adunanza dei creditori 19 corrente. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 30 agosto - Chiusura: 19 settembre.

Marcolini Luigi e Galassi Maria, sartoria, via del Tritone n. 125 - Fallimento dichiarato su istanza di Francesco Rinaldi - Giudice delegato: avv. Tito Carnucio - Curatore provvisorio: prof. Ettore Larocchiata, via Fabio Massimo n. 60 - Prima adunanza dei creditori: 17 agosto - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 27 agosto - Chiusura: 16 settembre.

CURATORE SURROGATO - *Società An. Coop. fra i ferrovieri* del quartiere di S. Croce in Gerusalemme, pres. Francesco Barletta - Al curatore Tito Lesen, defunto, surrogato l'avv. Angelo Bizzoni, via Giulia n. 167.

Angelucci Cesare, pellami, già via della Scrofa - Al curatore avv. Lesen surrogato l'avv. Bizzoni.

CONCORDATI OMOLOGATI - *Castellani Maria*, libri, via della Sapienza n. 68.

Omologato il concordato concluso il 10 luglio al 15 per cento - Negati i benefici di legge - Al curatore avv. Giovanni Peralco assegnate lire 900 per onorari.

Galli Domenico, trattoria, piazza Farnese n. 20-12 Omologato il concordato concluso il 26 giugno u. s. al 10 per cento in una sola rata. Accordati i benefici di legge - Al curatore avv. Michele Franciosa assegnate lire 600 per onorari.

G. Rivera, mode e novità, via P. Amedeo n. 38-40 Omologato il concordato al 20 per cento - Accordati i benefici di legge - Al curatore rag. Silvestri Roa Giovanni assegnate lire 1200 per onorari.

CONCORDATI CONCHIUSI - *Rossi Angelo* tessuti, via dello Statuto n. 78 - Concluso il concordato al 10 per cento al passaggio in giudicato dell'omologazione. Hanno aderito al concordato 87 creditori per L. 97.171,56 sopra 98 ammessi al passivo per L. 120.486,94.

Visconti Agostino, già pizzicheria, via Lucrezio Caro - Concluso il concordato al 50 per cento in una sola rata al passaggio in giudicato della sentenza di omologazione - Hanno aderito al concordato 35 creditori per L. 27.847,51 sopra 45 ammessi al passivo per lire 35.721,37.

SPORTS

PODISMO

La gara di S. Pellegrino.

S. PELLEGRINO, — In occasione dell'arrivo della Gara Ciclistica, si sono svolte, a cura dello Sport Club di Milano, alcune gare podistiche, riservate solamente ai corridori partecipanti alla corsa ciclistica. Eccone i risultati.

Gara Podistica al Monte Vetta - altezza metri 580 1 Marconi in 14', dello S.C. Genova - 2. Zoppis Guido, id. — 3. Guida Giuseppe, dell' U. S. M. — 4. Baracca Luigi, dello S. C. G. — 5. Locatelli Pietro, dell' U. S. M. — 6. Lamoro Lorenzo, libero — 7. Guastoni Francesco, dello S. C. G. — Seguono altri 7 in t. m.

Velocità, m. 100 — 1. Batteria; 1. Mainardi, S. C. G. Oddo, S. C. G.; 3. Casanova, libero; 4. Zoppis G., S. C. G.; 5. Lamera, libero. — 2. Batteria: 1. Cattaneo Achille, S. C. G.; 2. Lazzarini Luigi, id.; 3. Tupani Alessandro, id.; 4. Merli Leopoldo, S. C. Milano; 5. Becchi Virgilio, S. C. G. — Finale: 1. Cattaneo Achille S. C. G. 2. Mainardi A. id., 3. Dini Oddo, id.; 4. Lazzarini, id.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*)

AL VELODROMO DI MILANO.

Togliamo dalla *Gazzetta dello Sport* il risultato della gara svolta domenica scorsa al Velodromo del Sempione a Milano.

Velocità dilettanti (Giri 3 - m. 1095).

I batteria: 1. Pintini; 2. Mincoretti; 3. Fumarari Np Sivocci I. Pantaleoni. Ultimi 200 m. in 14 1/5.

II batteria: 1. Brevi; 2. Fernario; 3. Morgiani. N p. Pagani De Maria, Croci. Ultimi 200 m. in 14"

III batteria: 1. Cappi; 2. Steringa; 3. Alberti N p.; Canti Magnani, Ultimi 200 m. in 14"

Finale: 1. Pioltini; 2. Cappi e a 10 cent.; 3. Ferrario; 4. Brevi Np. Mincoretti, caduto Steringa. Ultimi 200 m. in 13"

Handicap professionisti (m. 1095 - giri 3).

1. Belloni (m. 45); 2. Ferrario (m. 35); 3. Polledri (scratch); V. Piralla (m. 10) Np.: Sivocci (m. 30); Girardengo (m. 30); Turri (m. 30); Gnemo (m. 45); Bertarelli (m. 50); Santagostino (m. 58).

Staffetta podistica (m. 1000 - frazioni di m. 100 - 2100 e metri 300 - 500).

1. U. S. Milanese I (Ghiringhelli, Giustacchini, Garinoldi, Porro); 2. Leonardo da Vinci (Negri, Broggi, Ferrari, Balzarini) a 25 m.; 3. U. S. M. II (Mosti, Lambiasi, Corti, Arzani a 60 m.

Corse motociclistiche (1ª prova - km. 5).

Per la caduta di Miro Maffeis la prova viene annullata dopo pochi giri. Merlo, partito in testa, filava al comando dopo 3 giri, incalzato a 40 metri da Maffeis. Più lontano Gnesa. Al 5° giro, entrando nella prima curva, scoppia la gomma anteriore della macchina di Maffeis. L'abilissimo campione piroetta come meglio può, si rialza e con prontezza corre vicino alla macchina per levare l'accensione. La giuria nella tema d'investimenti sospende la prova.

2ª *Prova.*

1. Merlo; ritirato Gnesa. M. Maffeis non partito.

Americana a coppie (km. 50).

1. Polledri-Belloni, con punti 18, in 1.13'39"; 2. Piralla-Sivocci, con p. 17; 3. Girardengo-Belloni p. l 4. Ferrario-Gnemo p. 5. Seguono: Sivocci-Belochi; Bordin-Bertarelli, Brevi-Robotti, Cappi-Panarari, Pioltini-Ferrario, Magnani-Vay, Morgiani-Pagani, Santagostino-Turri. Le coppie Brevi-Robotti e Turri Santagostino si ritirano prima della fine.

CROCE ✚ ROSSA

I BIMBI DI GRADO.

Tutti sanno con quanto slancio di entusiasmo e di fede le popolazioni dei paesi redenti e i siano unititi alla Patria nei giorni gloriosi della loro liberazione. Ora il patriottismo di questi paesi che vivono la nostra vita nazionale con intensità sempre nuova non tralascia occasione per manifestare gratitudine e affetto ai fratelli liberatori. Un significato altissimo ha senza dubbio l'atto compiuto dal Presidente dei Ricreatorii di Grado, il quale ha iscritto recentemente soci perpetui della Croce Rossa tanto la Sezione Maschile come la Sezione Femminile del Ricreatorio Vittorio Emanuele III°.

Sono dunque i fanciulli della città redenta, che, facendo omaggio alla benefica Istituzione, mandano il loro reverente e commosso saluto all'esercito a cui debbono di essere italiani.

UNA NUOVA AUTO-AMBULANZA.

Da diverso tempo era usato in Francia un apparecchio chiamato elettro-vibratore, il quale, per mezzo di una elettro-calamita, basandosi sul fatto che almeno la metà dei proiettili di guerra sono magnetici, fa percepire alla mano del chirurgo che tocca il corpo ferito, speciali vibrazioni con le quali è possibile determinare la ubicazione del proiettile stesso. Ma quest'apparecchio, che richiede speciali impianti elettrici piuttosto potenti, era rimasto limitato agli ospedali territoriali e non esteso a quelli da campo, dove già avrebbe potuto essere anche più indispensabile ed urgente.

Ma la Croce Rossa Italiana, per iniziativa del suo illustre presidente conte Gian Giacomo della Somaglia, ha risolto questo grave problema; ed a giorni il Comitato Regionale di Genova avrà già pronta un'ambulanza da campo munita di un gruppo elettrogeno autonomo di grande potenza.

Le difficoltà tecniche, che si opponevano a raggiungere questo resultato, furono superate genialmente dal prof. Omodei dell'Università di Genova; e questa prima autoambulanza della Croce Rossa Italiana sarà diretta dal chirurgo prof. Rolando, il quale s'era recato a questo scopo in Francia per studiare minutamente le applicazioni che può avere l'apparecchio elettro-vibratore. Siamo, dunque, orgogliosi che proprio la Croce Rossa Italiana sia stata prima a rendere più utile questa scoperta, recandola su i campi di battaglia dove la sollecita cura chirurgica apporterà immensi benefizi agevolando il compito della scienza.

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA.

Somme precedente	L.	7.297.308,04
Sindaco di Pian Castagnaio	»	10 —
Pres. della Comm. Centr. di Propaganda	»	31,30
Id. id. id.		80,50
Agenzia gen. cinematogr. Blum e Sestini	»	200 —
Com. Naz. rifiuti arch. - Circ. [illegible]	»	4.000 —
Id. id. circond. di Arezzo	»	436 —
Id. id. Circond. Busto Arsizio	»	6.747,36
Id. id. avvocatura Erariale Catania	»	427 —
Min. Interno Uff. cifra e Dir. Generale di P. S.	»	1.013,36
Sig. Filippo R. Ang. Cons. Francia ohl. a Colombo	»	2.043,10
Ad Andreotti 1° cl. al. mista Algieta Molgata	»	7,20
L. Petrucciani per gli alunni di Montedoro S. Marco dei Cavoti	»	5,80
Giovanni Lombi - Nemi	»	2 —
Fr. Beccari Pinelli - al. 2° mista Ozzegno	»	6,86
Totale	L.	7.302.330,52

Novità, Varietà, Aneddoti

FECONDITA' DELLE MOSCHE.

Uno degli insetti più prolifici è la mosca. Essa depone quattro volte le uova durante l'estate ed ogni volta ne deposita non meno di ottanta. E poichè diventano presto atte alla riproduzione, i discendenti di una mosca possono produrne due milioni in un anno.

IL POSSEDIMENTO DEL "POILU".

Il dott. Lanery, pres. della Lega dei contadini, esprime un voto originale. Egli vorrebbe che alla fine della guerra invece di dare ai mutilati nastri, medaglie o tributare elogi, lo Stato accordasse a quelli che ne facessero richiesta e ne fossero giudicati degni, una piccola parte di terreno, un giardino abbastanza grande dalle 20 alle 80 are per fabbricarvi possibilmente una casetta e coltivarvi un orto.

Questo dono della nazione potrebbe chiamarsi il feudo del «poilu».

LA MIGRAZIONE E LA PESCA DEL TONNO.

Il sig. Edmond Perrier ha comunicato alla Accademia delle Scienze di Parigi uno studio interessante del prof. Roule, del Museo di Storia naturale, relativo alla «migrazione e la pesca del tonno sulle coste francesi mediterranee».

Risulta dal lavoro dell'erudito naturalista che la pesca del tonno sul litorale francese del Mediterraneo è lucrativa, il minimo del suo rendimento annuale non discende al disotto di 400.000 franchi, mentre il massimo oltrepassa talvolta il milione.

Essa subisce in primavera una diminuzione notevole e perfino un arresto, che proviene dal fatto che i tonni fanno allora il loro viaggio di gestazione e si recano a questo scopo fra la Sardegna, la Sicilia e la Tunisia.

Essi ritornano presso il litorale francese in estate quando la riproduzione è compiuta.

Le apparizioni e le sparizioni di questo pesce rappresentano i diversi aspetti di questa migrazione il cui va e vieni non oltrepassa il bacino mediterraneo occidentale.

GATTI E TOPI.

Si tratta, in Inghilterra, di sottomettere i gatti ad una imposta.

Un corrispondente del *Times* indica gli inconvenienti che avrebbe questa misura se fosse adottata.

Essa avrebbe per conseguenza evidentemente l'aumento del numero dei topi.

Ora questi roditori sono i propagatori di parecchie malattie microbiche, fra le altre la peste bubbonica e il loro feroce appetito cagiona all'Inghilterra un danno di circa cinquecento milioni di franchi all'anno.

Queste considerazioni dovrebbero indurre le au-

torità a non tassare i gatti e al contrario, a favorire la loro riproduzione per selezione e a distribuire al pubblico i migliori cacciatori di topi.

Certamente i danni cagionati dai topi sono enormi ed è stato provato che almeno presso i luoghi abitati certi gatti sono i migliori distruttori di topi.

Disgraziatamente se i gatti distruggono i topi, distruggono anche gli uccelli utili all'agricoltura.

Favorire la conservazione dei gatti è favorire la conservazione nelle derrate agricole, ma è altresì compromettere la produzione.

E questo è un problema che bisogna risolvere.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ricevette in private udienze il Cardinale Filippo Giustini, Prefetto della S. Congregazione dei Sacramenti e il Cardinale Antonio Vico, Pro Prefetto della S. Congregazione dei Riti.

— Ricevette pure monsignor Girolamo Rolleri, segretario della S. Congregazione de Propaganda Fide per gli affari di Rito Orientale; mons. Bartolomeo Cattaneo, rettore del Pontificio Collegio Urbano de Propaganda Fide; mons. Francesco Semà; il rev. P. D. Ugo Polisari, abate generale dei benedettini Silvestrini; il comm. Enrico Vuillemenot.

Sua Santità ha anche accordato udienze generale.

— Il Papa ha nominato vescovo titolare di Pagla il rev.mo D. Rinaldo Munos, della diocesi di Concezione (Cile), attuale Governatore ecclesiastico di Chillán.

LA VIA CAVOUR — Per l'art. 6 della legge 8 agosto 1903 per l'esecuzione di opere edilizie in Roma, il Governo assunse il completamento della via Cavour per un importo di L. 10.900.000, ripartibili in rate diverse dal 1903 al 1909.

Di questo lavoro che tende a dotare la capitale di una nuova comunicazione tra il centro e il quartiere Esquilino rimase incompiuto l'ultimo tratto, che da piazza delle Carrette, per l'allargamento di via Cremona, dovrebbe condurre a Piazza Venezia. La interruzione dell'opera più che per ragioni finanziarie è dovuta alle polemiche per lo scoprimento dei Fori imperiali, che occupavano tutta quella zona, che dal Foro Romano va fino a V. Borella e la Salita del Grillo.

Le discussioni furono molto vivaci fra gli archeologi, perchè parve a molti che la costruzione di nuovi fabbricati su quella zona, avrebbe definitivamente impedito lo scoprimento dei fori con grave offesa ai ricordi dell'antica Roma. D'altra parte la questione dello scoprimento di tutta la zona implica un grave problema d'ordine finanziario, perchè avrebbe richiesto espropriazioni di edifici notevoli mentre è notorio che i resti degli antichi monumenti, non sussistono ugualmente su tutte le parti del detto perimetro.

In conseguenza la Dir. generale delle Belle Arti, a appositamente il comm. Corrado Ricci, credette di prendere in esame il problema e vedere se non fosse possibile conciliare in una forma conveniente le ragioni archeologiche con le ragioni edilizie, riducendo così la spesa ad una misura sopportabile dal bilancio dello Stato.

Ora, la discussione del problema è stata portata in seno ai corpi tecnici competenti e già tra la Dir. Gen. delle Belle Arti, il Ministero dei LL. PP. ed il Comune di Roma, sono corse trattative per un'intesa. La soluzione che si vorrebbe dare al problema sarebbe molto semplice: si tratterebbe di rinunciare per ora all'allargamento della via Cremona e di portare invece lo sbocco dell'ultimo tratto di via Cavour sulla via Alessandrina fino al Foro Traiano e di qui a ridosso del monumento fino a piazza Venezia.

Con questo provvedimento, estendendo un po' le espropriazioni, sarebbe possibile mettere allo scoperto tutta la zona dei Fori imperiali che si addossa alla salita del Grillo fino al Palazzo Roccagiovine, gran parte delle quali è compresa nell'orto e nella costruzione di alcuni istituti monastici. Ed è appunto in questa zona che sussistono le più importanti reliquie dei monumenti antichi, come dimostrò, in seguito ad apposite indagini, il comm. Corrado Ricci con una pregevole pubblicazione della Dir. Gen. delle Antichità e Belle Arti.

— Noi ci auguriamo che le trattative in corso giungano ad una soluzione positiva. Non v'ha dubbio che la questione edilizia ormai s'impone, perchè non è più possibile mantenere una grande arteria, come via Cavour, senza uno sbocco nel centro della città. E d'altra parte anche la questione dello scoprimento dei Fori imperiali è una di quelle che appassionano l'opinione pubblica perchè non debba essere risoluta. Attendiamo quindi che si possa venire ad una rapida conclusione, perchè la prossima pace possa entrare attuata anche in Roma con l'inizio di un lavoro degno di essere ricordato attraverso i secoli.

I MUTILATI. — Sono i mutilati le vittime più gloriose della guerra. Perciò appunto non è giusto offrir loro solo la nostra compassione, la nostra pietà, e anche la nostra gratitudine sentimentale: tutto ciò, conveniamone, è troppo poco. Questi poveri ed eroici soldati che non sono usciti dalla battaglia che le membra sanguinanti e straziate non sono, non possono essere dei feriti comuni. Sono stati portati negli ospedali, sono stati amputati, curati, assistiti amorosamente negli ospedali, guariti. Ma è appunto quando escono dagli ospedali che questi nostri fratelli hanno bisogno della nostra assistenza. Chi ci dice che sono guariti? Sì, le ferite sono cicatrizzate, il chirurgo non ha più bisogno di tagliare e medicare, la pietosa samaritana non deve più fasciare col puro lino l'arto doloroso. Questo appunto è finito, questa pietà della scienza e della fraternità umana è finita. Ma alla scienza e alla fraternità umana si chiede un altro compito, un'altra pietà.

Pensate: un mutilato che esce dall'ospedale dopo cinque, sei ed anche dieci mesi di sofferenze indicibili; pensatelo: senza un braccio o senza una gamba, senza le mani o senza i piedi. Potrà anche non soffrire più, ma è un perduto, un vinto, un essere inutile agli altri e a sè stesso, una povera creatura senza giovinezza e senza avvenire che il destino rigetta nella vita solo per mendicare la compassione degli altri.

Quale senso di smarrimento e di terrore egli deve provare uscendo per la prima volta dalla casa del suo dolore nelle vie degli uomini! Tutto è uguale, tutto è come una volta intorno a lui: il sole, il cielo, le case, l'aria, gli alberi, le opere degli uomini; egli solo è mutato, egli solo è diverso dagli altri, egli solo non ha più nè volontà, nè baldanza, nè attitudini, nè preferenze, nè desideri, nè speranze, egli solo non ha più nè professione e nè mestiere, non ha nè la forza del braccio nè l'ideabilità dello spirito.

E' dunque guarito un essere simile?

Conveniamo che quando il mutilato esce dall'ospedale ha bisogno della nostra assistenza come e vorremo bisogno d'un'altra assistenza quando l'ha portato sanguinante in un ospedaletto da campo qualche mese prima. La cura che si deve al mutilato è essenzialmente una cura di rieducazione fisica e morale. Ravvivisarlo alla vita a poco a poco, aprirgli la mente, ridargli la fede nella vita, l'entusiasmo per la patria la dolcezza delle intimità e degli affetti, la sicurezza di non essere completamente inutile, l'energia per raggiungere una meta, la forza per imporsi un compito, la gioia di poter ritornare come prima, quasi come prima; ecco a che tende la nuova cura che si deve al mutilato. A questa rieducazione morale, a questa delicatissima cura della spirito e della volontà la scienza aggiunge i suoi miracoli ortopedici. La scienza fa sì che i mutilati non siano più mutilati: coi perfettissimi arti artificiali che ridonano il passo, il gesto e perfino i più piccoli movimenti!

A Roma il Comitato Pro-Mutilati, che ha sede Piazza Cavour 8, costituì una perfetta casa di rieducazione fisica e morale dei nostri mutilati, la quale ha formato l'ammirazione di tutti coloro che han potuto visitarla. E' in una delle più belle vie suburbane della Roma moderna, fra gli alberi e i fiori, là dove la natura ha tripudi e sorrisi d'amore per tutti, anche per gl'infelici. Si chiama *Villa Mirafiori*. Questa villa meravigliosa, costruita per la ricchezza e per la felicità è oggi la casa pietosa che accoglie i più sventurati e i più gloriosi fra i nostri soldati. Là dentro essi ritrovano la vita e il perchè della vita. Là dentro essi riacquistano ciò che il dolore aveva distrutto in ciascuno di loro. Là dentro essi imparano ad amare da coloro che li amano; là dentro ritrovano la loro giovinezza, forseanche la loro fanciullezza; là dentro sentono che l'olocausto che hanno fatto alla Patria è meno terribile e più santo per questi atti d'amore e di gratitudine con cui la stessa Patria si volge costantemente verso di loro.

Ripetiamo: tutti hanno un dovere, verso gli eroici mutilati, il dovere di aiutarli. Qualsiasi mezzo d'aiuto è necessario ed efficace. Si vuol conoscere all'opera altissima con una piccola offerta? E venga anche la piccola offerta: il dolce e mesto sorriso d'un mutilato si ringrazierà di lontano.

Il Sindacato dei Corrispondenti al gen. Cadorna. — Ieri, appena giunta la notizia ufficiale della presa di Gorizia il presidente del Sindacato dei Corrispondenti ha inviato al generale Cadorna il seguente telegramma: « Esultante rapida romanamente grandiosa vittoria, Sindacato corrispondenti romani dei giornali italiani, esprime ammirazione e riconoscenza verso l'esercito con fede incrollabile nella sapienza di V. E. che lo guida al trionfo dei destini della Patria. *Ferrara* ».

I funerali della signora Cartoni. — Alle 20 di ieri ebbero luogo i funerali della sig.ra Rosa Lais ved. Cartoni. La salma, chiusa in un artistico sarcofago, portata a braccia dai figli della compianta signora, venne deposta in un carro di seconda classe e condotta alla chiesa di S. Salvatore in Lauro dove alla Tassoluzione. Oltre ai figli e agli altri parenti della defunta, intervennero ai funerali: le signore Saulini, Pedicone, Trenotini, Pisani, Serafini, Magliazzi, Chauvet-Zannoni, D'Ambrogi, Petrucci, Gaido, sig.na Cablanti; i signori: comm. Pietro Fiorelli, gli avv. Capelli, Scali, Belli, Melandri, Scazher, il dott. Mazzoncini, il cav. Rossi Ragazzi, il cav. Boeaglia, il padre Masserutti, il padre Moretti, vari ufficiali, colleghi dei figli della compianta signora e moltissimi altri.

Fiera commerciale in Bordeaux. — La Camera di Commercio comunica:

Sotto il Patronato del Governo francese e con l'appoggio delle Autorità locali, avrà luogo dal 8 al 30 settembre p. v., in Bordeaux una *Fiera commerciale* a cui potranno prender parte i fabbricanti di ogni paese alleato o amico.

Trattasi — come ha dichiarato il R. Console italiano — di una iniziativa utile e seria, che merita tutta l'attenzione dei nostri industriali.

I fabbricanti del Distretto camerale di Roma vengono quindi consigliati ad esporre campioni dei loro articoli alla Fiera di Bordeaux, per concorrere (anche nel loro interesse) alla felice riuscita di tale iniziativa cementando le basi di più intimi e frequenti rapporti commerciali con la Francia.

Per le richieste di formulari per le domande di ammissione e di qualunque altro chiarimento occorre rivolgersi alla *Société commissionnaire de l'administration de la Foire de Bordeaux - Hôtel de Ville, Bordeaux.*

Le colonie marine e montane. — Come ieri di gli abbiamo annunziato, si inaugurerà in Nettuno una nuova colonia marina che, per cura del Comitato delle colonie estive di via del Lavatore 88, accoglierà, per ogni turno, un contingente di alunni poveri delle scuole comunali di Roma, riconosciuti bisognosi di cure. Fra essi sono compresi 25 bambini ammessi su domanda e a spese del Comitato romano di Organizzazione civile.

Per concessione del regio commissario di quel Comune cav. Rossi, di accordo col provveditore agli studi di Roma e provincia, comm. Martini, la Colonia avrà sede nell'edificio delle scuole comunali femminili, di cui occuperà tutte le sale e il piazzale annesso, dove con materiale fornito dalla Croce Rossa è già sorto un attendamento che accoglierà parte dei detti bambini. Nello stesso piazzale sono stati collocati il refettorio e la cucina.

Altra Colonia marina all'aperto che accoglierà sotto tende, in due turni, altri duecento figli di richiamati sarà inaugurata sabato 12 corr. sulla spiaggia di Ladispoli.

Il materiale per l'attendamento è stato fornito dalla direzione generale di sanità pubblica, Ministero dell'Interno, che, per aiutare e incoraggiare il Comitato delle colonie nell'opera umanitaria e patriottica cui esso intende, ha concesso 12 grandi tende e 20 brande letti completi, più un sussidio di lire 2000. Altre 6 tende coniche furono donate dal Ministero della Guerra, in altra occasione, ed ora vengono adoperate a Ladispoli.

La partenza dei bambini per Nettuno è fissata per oggi col treno delle 12; quella per Ladispoli a sabato prossimo alle 9, dalla stazione di Termini.

Si sta preparando inoltre l'apertura di una terza Colonia montana per figli di richiamati in Monteporzio Catone, la quale potrà cominciare a funzionare verso la metà del corrente mese e accogliere in due turni un altro centinaio di bambini.

Dimostrazione patriottica. — In seguito alla entrata delle nostre truppe in Gorizia, ieri in segno di giubilo, la città fu imbandierata.

La sera un numeroso gruppo di persone radunatesi in piazza Colonna, inneggiando alla vittoria delle armi italiane, percorse il Corso Umberto I.

Giunta la dimostrazione in piazza Venezia, sostò innanzi al Faraglia, l'orchestrina del caffè suonò gli inni patriottici e i dimostranti applaudirono e cittadini acclamando la folla.

Poscia i dimostranti ritornarono verso piazza Colonna ove si sciolsero.

Passaggio di prigionieri. — Quattrocento prigionieri reduci dal Trentino, in maggioranza di nazionalità ungherese, sono stati di passaggio per la stazione di Portonaccio, diretti a Stilo (Calabria).

I padroni di case. — Qualche assiduo ci segnala che alcuni proprietari di case, pur di concludere i contratti di locazione pongono come clausola che il locatario sia esente dagli obblighi di legge. La ragione è palese: essi intendono premunirsi contro il Decreto Luogotenenziale che concede alle famiglie dei militari la riduzione ad un mese del deposito locatizio e il pagamento della metà del fitto. Non sarebbe il caso di prendere provvedimenti?

Gare ciclistiche. — La Società Sportiva Veloce Club Laziale bandisce per domenica 13 corr., una gara ciclistica per lo sviluppo ed incoraggiamento dello sport romano. I premi sono numerosi e ricchi; ad i migliori indipendenti scenderanno in lizza a disputarsi. Il Lazio è libera a tutti e si svolgerà sul percorso del *Giro di Castel Giubileo*, km. 25, con partenza ed arrivo al *Due Pini*.

Il Ponte Salario vi sarà un controllo a timbro ed altri controlli volanti vi saranno durante il percorso. Vi sono premi per 15 piazzati: 1° med. d'oro; 2° vermeil; 3° argento; 4°, 5°, 6°, 7°, 8° id.; 9° bronzo; 10°, 11°, 12°, 13°, 14°, 15° id.; due med. di vermeil al 1° e 2° che taglieranno il traguardo di Castel Giubileo, dono del sig. Ballester; med. cornici con cantone al più piccolo arrivato in t. m. dono del sig. G. Cantucci; e med. gr. di vermeil con cantone artistico alla Società che avrà maggior numero di arrivati in t. m. Si attendono altri doni. I premi sono esposti nella vetrina del sig. Rossi, in via Bocca di Leone n. 51, ove si ricevono anche le iscrizioni.

Gita notturna sull'Appia Antica. — La Società « Varrone » sabato 12 agosto, con partenza alle ore 22.30 (10.30) dalla piazza dell'*Aracoeli*, farà una gita notturna podistica sull'Appia Antica fino ad Albano, km. 22. Illustratore il socio cav. Romolo Dutti.

La domenica seguente, 13, visita al monumento di Albano. Illustratore il prof. Ciro Nispi Landi. Tutti possono intervenire.

La neve municipale. — Da oggi, giovedì la neve municipale saranno vendute ai seguenti prezzi: 1a qualità centesimi 14 ciascuno — 2a id. id. 13 id. — 3a id. id. 12 id.

MALATTIE DEGLI OCCHI. — Dottore prof. *Alfonso Neuschuler* docente di Patologia e Clinica oculistica nella Regia Università, riceve tutti i giorni dalle ore 11 alle 12 e dalle 14 alle 17. Via Aracoeli 58, Roma.

Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 15-37 — Ammin. 12-34

Arresti. — Dal funzionario di P.S. di Frascati, coadiuvato dagli agenti, furono fermati al Grand Hotel, della graziosa cittadina, un certo Schepper Ivi alloggiato in compagnia di due signore. I tre, di nazionalità straniera, furono accompagnati alla stazione e tradotti a Roma, ove alla questura centrale, furono interrogati dai funzionari della squadra politica.

— Sono stati ieri sera tratti in arresto certo Scialunga Bernardino di a. 38 e Martini Giuseppe di a. 38 per esser stati colti in flagrante tentativo di furto in danno dei magazzini Perri e Bocconi.

Saranno deferiti all'autorità giudiziaria.

Incendio. — Un incendio grave si è sviluppato alle ore 21.30 di ieri nella drogheria di Valentini Ettore di a. 26 sit. in via Campidoglio n. sita al n. 82 di via Prefetti. L'incendio si deve alla disattenzione di un bambino che è entrato con una sigaretta accesa nel retrobottega ove si trovano dell'alcool.

Accorsi i vigili, riuscirono a calmare il fuoco dopo circa tre quarti d'ora di lavoro.

I danni ascendono a lire 3000 circa.

TEATRI DI ROMA

LO SPETTACOLO IN ONORE DI NERA GROSSI-CARINI AL « QUIRINO ».

Il pubblico, scelto ed elettissimo convenuto ieri sera al *Quirino* fece le più calorose accoglienze a Nerina Grossi-Carini, di cui ricorreva la spettacolo d'onore.

Gli applausi spontanei e frequenti, coi quali fu sottolineata e accompagnata la sua interpretazione delle parte di *Mortella* nel *Ferro* d'Annunziano sigillarono quanto fosse apprezzata la sua arte, a quanta largha, meritata simpatia la circondano.

Una grande ovazione fu fatta alla Grossi dopo il 2° atto allorchè le vennero offerti ricchi doni e splendidi fiori.

Il lavoro di D'Annunzio ha dato modo alla Compagnia di comporre un'altra di quelle sue interpretazioni piene di affiatamento e di equilibrio: superiori ad ogni elogio risultarono altresì Carini e Marcacci, la Gentilli e la Baghetti.

— Stasera — a grande richiesta — ancora una replica di *Madame Sans Gêne*.

***

Costanzi. — Prima ancora che cominciasse lo spettacolo, ieri sera, il numerosissimo pubblico accorso ad applaudire il *Rigoletto*, chiese ed ottenne, tra applausi entusiastici, che l'orchestra diretta dallo Zuccani, suonasse gli inni patriottici. E nel palcoscenico poichè si era diffusa la notizia della presa di Gorizia, il coro cantò l'*Inno di Mameli*, tra grida e plausi calorosissimi.

— Questa sera con l'*Aida* rappresentazione di gala in onore dell'esercito italiano, il teatro sarà illuminato a giorno.

Cines. — Come abbiamo ripetutamente annunziato la Compagnia Nicchi-Sevilla dà stasera la sua prima ed attesa novità *Cortile*, storia breve in 3 atti di Louis Bernard.

Manzoni. — Il Circo Gatti, che continua ad incontrare il più largo e meritato favore del pubblico, darà oggi due spettacoli: di giorno una festa infantile con ingresso gratuito ai bambini accompagnati di sera spettacolo di moda.

Domani serata *high-life* con tre interessanti debutti: la *troupe* Avans e i F.lli Benedetti.

Morgana. — *A. S. Della il scalino* fu interpretata e molto indovinamente da tutti i comici della Compagnia Mauro. Stasera si replica la *Duchessa del Bal Tabarin*, e sabato prima dell'attesissima *Tarsador* che Trucchi interpreterà alla perfezione.

Adriano. — Rammentiamo per stasera lo spettacolo a beneficio del Ricreatorio Borgo-Prati con il dramma *Astarotte*, scritto dal direttore del Ricreatorio, diretto dal m. Capperucci, svolgerà uno scelto programma musicale.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Aida*, ore 21.

Quirino. — *Mad. Sans Gêne*, ore 21.30.

Cines. — *Cortile*, ore 21.30.

Manzoni. — Circo eq. Gatti, ore 18.30 e 21.30.

Adriano. — *Astarotte*, ore 21.30.

Morgana. — *La Duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.30.

Sala Umberto — Teatro di attrazione, ore 18.30 e 21.30.

Sferisterio Romano (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone — Quattro grandi partite ore 17.

Ultime Notizie

Per la vittoria di Gorizia

La *Stefani* ci comunica altri numerosi dispacci dalle città italiane ove si sono ripetute le manifestazioni di giubilo per l'occupazione di Gorizia.

Alle città menzionate ieri aggiungiamo Venezia, Potenza, Faenza, Rovigo, Udine, Girgenti, Cuneo, Ancona, Piacenza, Macerata, Caltanissetta, Trapani, Ferrara, Torino, Bologna, Genova, Reggio Emilia, Mantova, Siracusa, Piacenza, Aquila, Napoli, Firenze.

***

(S) **San Marino**, 9 — La notizia della vittoria italiana di Gorizia ha suscitato nella popolazione viva esultanza.

Al Consiglio Grande Generale adunato, l'annunzio della vittoria fu comunicato dalla Reggenza. Il Consiglio unanime acclamava alla grandezza d'Italia; e gli faceva eco nell'applauso il popolo che assisteva nella tribuna pubblica.

In segno di giubilo fu tolta l'adunanza ed issata la bandiera al balcone del Palazzo Pubblico.

Ne seguiva un telegramma di felicitazioni e di compiacimento al Presidente del Consiglio on. Boselli. Nella sera un concerto militare seguito da tutta la popolazione di San Marino si è recata in Piazza della Libertà sotto il balcone del Palazzo del Governo applaudendo calorosamente al nome degli inni patriottici; si recò poi, al Consolato d'Italia ove improvvisò una grande manifestazione.

Indi il corteo salito nell'Aula Magna e nelle Tribune del Palazzo del Governo applaudiva nuovamente entusiasticamente l'inno sammarinese alternato con la marcia reale italiana.

Il Presidente Onofrio Fattori improvvisò un fervido patriottico discorso, approvando con viva commozione la spontanea dimostrazione di italianità e terminando con voti per la finale vittoria delle nostre armi e di quelle degli alleati che combattono per le giustizia, per il diritto e per la redenzione dei popoli oppressi.

Al grido di *Viva l'Italia! Viva l'esercito!* la manifestazione ebbe termine dopo un'ultima sosta davanti al monumento di Giuseppe Garibaldi.

Servizio radiotelegrafico di guerra

L'*Agenzia Stefani* comunica:

In vari giornali è stato affermato che da qualche tempo in alto mare come nei lontani continenti, non si ricevono più le notizie della guerra diramate dagli alleati, mentre facilmente si percepiscono i messaggi della stazione R.T. di Berlino. Il fatto è stato attribuito alle straordinarie potenze di quest'ultima stazione che coprirebbe con le sue vibrazioni fortissimi quelle delle stazioni R.T. degli alleati.

Per chi conosce il problema della ricezione r.t. è cosa nota che una segnalazione, per quanto forte, non può impedire il disimpegno del servizio fatto dalle stazioni r.t. di minor potenza; per conseguenza la notizia sopra riportata non regge alla critica tecnica.

D'altra parte, sta di fatto che sia le nostre stazioni ultrapotenti r.t., come quelle degli alleati, continuano normalmente il loro servizio di trasmissione dei bollettini di guerra, che sono ricevuti in tutta Europa, in Africa, in Asia ed in Oceano agevolmente altresì al perfetto funzionamento di una fittissima rete di comunicazioni r. t. sul servizio non possono darsi particolari; si può solo render noto che le navi mercantili nazionali ed alleate, se raccolgono messaggi di Berlino, hanno la possibilità tecnica di ricevere anche quelli di Coltano, ma sostrarverebbero a precise disposizioni trascurando un servizio più importante.

Il servizio sanitario in Zona di guerra

Il Ministro on. Leonardo Bianchi reduce dalla visita in zona di guerra ove ha esaminato molti impianti ospedalieri ed il funzionamento del servizio sanitario del basso Isonzo, della Carnia e del Vicentino fin sull'Altipiano di Asiago, ha avuto un lungo colloquio col Presidente del Consiglio on. Boselli al quale ha riferito lo stato delle cose per quanto riguarda il servizio sanitario.

Crediamo sapere che, se molte sono ancora le deficienze e molti ed urgenti i provvedimenti da prendere, notevoli sono pure i vantaggi conseguiti dall'attuale organizzazione per gli sforzi concordi della Sanità Militare e di quella civile le quali procedono verso il fine unico di migliorare e perfezionare i servizi sanitari in guerra.

Si deve a questa opera concorde ed a molti ottimi impianti specifici se non si sono lamentate diffusioni nel paese di morbi contagiosi che sono stati in tempo ed opportunamente circoscritti e combattuti in zona di guerra. Ma nella tecnica sanitaria di prima e di seconda linea, nonchè nella distribuzione del personale dei servizi ospedalieri vi è molto ancora da riordinare e da correggere, sia per riguardo alle persone che alle cose. Di tutti questi problemi sarà fatta una particolareggiata relazione in base alla quale i Ministeri interessati potranno adottare quei provvedimenti che appariranno più idonei a perfezionare l'organizzazione sanitaria militare.

Il servizio sanitario in un Paese in guerra si è rivelato uno dei più importanti e come tale fu previsto solamente in qualcuno dei paesi d'Europa. La completa organizzazione si è dovuta da noi quasi improvvisare ed è, ben naturale che si sia manifestata imperfetta come perchè manca da noi un organismo direttivo tecnico e responsabile dell'andamento del servizio sanitario. Dipende dalla forte struttura di questo organismo e dal collegamento delle diverse parti onde esso risulta, l'efficacia della funzione la quale si risolve nel minor numero possibile di morti, nel minor numero di storpi e di mutilati, in una logica profilassi delle malattie infettive, in una non meno lunga degenza dei ricoverati negli ospedali enormemente ingombri. Occorreva perciò un sicuro giudizio sulla perfettibilità e meno del servizio sanitario di guerra e delle retrovie e sulla più logica distribuzione degli uomini che sono chiamati a disimpegnare la complessa funzione, nonchè sulla possibilità di utilizzare, per ottenere il massimo effetto utile, tutte le forze vive e specializzate della cultura medica del Paese.

Il Ministro on. Bianchi ha riferito anche al Presidente del Consiglio circa la organizzazione degli Istituti per i mutilati, gli storpi e gli invalidi di guerra. Egli non ha ancora compiuto, sotto questo riguardo, il giro che si era proposto e lo esame della situazione di fatto nei diversi centri d'Italia di questo importante servizio. Ma da quello osservato ha potuto desumere che per questo parte il nostro Paese può sopperire a tutte le esigenze, sia per l'organizzazione dei piccoli e grandi stabilimenti di cura, di rieducazione e di protesi, sia per la produzione degli apparecchi necessari i quali già vengono costruiti in gran numero a Milano e a Bologna. Anche a Roma, Napoli, Torino, Palermo si stanno creando istituti del genere ed egli si è trovato dovunque la generosità di enti e di privati concorrono con sinergismo meraviglioso alla immediata applicazione della legge di cui spirito è essenzialmente contenuto nel decreto luogotenenziale concordato dal Ministero con la Commissione Parlamentare cui fu affidato l'esame dell'importante disegno di legge che mira a restituire al Paese la maggior parte delle forze vive dei mutilati i quali riavranno, in sostituzione dell'arto perduto, un arto artificiale utilizzabile per svariati mestieri e che nella maggior parte dei casi conserverà anche l'aspetto estetico di tanta fiorente e gloriosa gioventù.

Presidenza del Consiglio

Ieri il Ministro degli Esteri on. Sonnino è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio on. Boselli, col quale si è trattenuto a colloquio per oltre mezza ora.

Ministero dei Trasporti

(S) **Pallanza**, 9. Il Presidente della Camera di Commercio di Genova ha telegrafato al Ministro dei Trasporti, on. Arlotta, quanto segue, circa il recente decreto a favore della marina mercantile:

« Porgo a V. E. l'espressione del sentito suo compiacimento e della mia approvazione per i coraggiosi provvedimenti proposti al Consiglio dei Ministri. V. E. largamente corrisposto alle legittime aspettative di quanti nello sviluppo delle industrie marittime fondano le speranze più vive per l'avvenire economico della nuova Italia ».

L'on. Ministro Arlotta ha così risposto:

« Comm. Zaccaria Oberti, presidente della Camera di Commercio di Genova:

Il consenso da lei espressomi in forma tanto cortese mi è di grande compiacimento, perchè mi conferma che i provvedimenti dettati dal Governo rispondono a vera necessità della nostra marina mercantile, che rappresenta tanta parte nel risorgimento economico del nostro paese ».

Ministero Agricoltura

La Commissione centrale per gli approvvigionamenti inizierà i suoi lavori il 18 corr. Alla prima seduta interverrà il Ministro on. Raineri, il quale, nell'insediare la Commissione pronuncierà un discorso.

***

In seguito alla lamentata mancanza di cavalli nella regione pugliese, causata dalla requisizione, il Ministro della guerra gen. Morrone ha comunicato al Ministro d'Agricoltura che i cavalli riformati dalle autorità militari sono stati equamente distribuiti anche nella regione pugliese specialmente nel Foggiano. Le lagnanze esposte non risultano dunque fondate.

Informazioni estere

EVACUAZIONI FORZATE D'ITALIANI.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

— Con grande ritardo, a causa della gelosa censura posta dalle autorità tedesche nell'occultarli, vengono segnalati gravi abusi perpetrati a danno degli italiani residenti in Lilla, Roubaix e Tourcoing, segnatamente verso la fine dello scorso aprile, quando si ripeterono deportazioni in massa della popolazione civile.

Già in epoca antecedente, con minaccia di pane corporali e con privazione assoluta di cibo durante due giorni, cittadini italiani erano stati costretti a recarsi a Ménier per lavorarvi nelle trincee e per tracciare strade militari, come pure nelle retrovie tedesche per seppellire i morti. Ma solo nella settimana santa di quest'anno le evacuazioni forzate d'italiani, specie giovani, presero un carattere generale, applicandosi gli stessi metodi denunziati testè pubblicamente dal Governo francese in una nota al Governi neutrali.

Queste misure colpirono italiani impiegati nei lanifici e nei lavori agricoli e si estesero anche a persone esercenti professioni liberali.

Ciò risulta da narrazioni circostanziate e da deposizioni.

IL « BREMEN ».

(S) **Londra**, 9 — I giornali hanno da New York: Un agente della *Eastern Forwarding Company*, al quale era stato appoggiato il *Deutschland* ha dichiarato che la voce che il *Bremen* sia stato affondato è molto verosimile.

S. U. D'AMERICA

(S) **Parigi**, 9 — Il *New York Herald* edizione di Parigi ha da New York che quattro grandi Compagnie di trasporti hanno accettato di sottoporre il loro conflitto all'arbitrato. D'altra parte, avendo le compagnie del treno accettate le richieste degli impiegati, 7000 scioperanti riprenderanno il lavoro.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 10 agosto a lire 119.73.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 7 a tutto il 12 agosto per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 119.31.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 10 agosto

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 9 agosto 1916 da valere per il giorno 10 agosto 1916.

Parigi	109.74 ½
Londra	30.67 ½
Svizzera Lire	123.09 ½
New York	6.40
Buenos Ayres	2.71 3/4
Oro	119.16

CAMBI DEI BANKI

Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma. Media ufficiale — Decreto Ministeriale 1 sett. 1916. (accertato il giorno 9 agosto 1916).

Piazze	Chèques Denaro	Chèques Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	109.65	109.96	109.70	110.—
Londra	30.64	30.61	30.66	30.63
Svizzera	121.90	123.40	122.—	122.50
New York	6.43	6.48	6.47	6.49
Buenos Aires	—	—	—	—
Cambio dell'oro	118.75		119.36	

BORSA DI PARIGI

	8	9
Rend. franc. 3 % perpetua Fr.	62 —	62 50
id. id. 3 % ammort. ant.	—	73 50
id. id. 3 ½ % amm. ant.	89 50	—
Prestito francese 1915 5 %	89 75	89 76
Tunisina	—	345 —
Rend. argentina 1900	—	—
Brasile 4 %	—	71 75
Obbligaz. bulgare 4½% ex 1907	341 —	333 50
Rend. egiziana 3 % unificato	—	80 15
id. spagnuola esterna 4 %	100 —	99 90
id. italiana 3½ %	—	—
Portoghese nuovo	—	58 05
Rendit russa 5 % 1891	69 70	68 65
id. id. 4½ % 1909	—	—
id. id. 5 % 1909	90 35	90 15
id. serba 4 1/20	59 90	59 80
id. turca	93 25	—
Banca di Francia	4835 —	4820 —
id. di Parigi	1168 —	1152 —
Credito Fondiario	735 —	733 —
Crédit Lyonnais	1160 —	—
Banca Commerciale Italiana	—	—
Banco Español Rio de la Plata	323 —	333 —
Metropolitain	479 —	480 —
Azioni Suez	4665 —	4700 —
Thomson	648 —	—
Andaluza	216 —	400 —
Obblig. Lombarde antiche	172 25	173 —
Nord Espagne	408 —	404 —
Saragozza	435 —	437 —
Soc. Alti Forni di Piombino	—	—
Rio Tinto	1780 —	1740 —
Brasile 5 % 1903	—	91 —
Chartered	18 —	18 75
De Beers	314 50	317 50
Ferreira Deep	39 75	39 —
Geduld	61 50	61 —
Gold Fields	41 25	41 50
Randfontein	18 50	—
Rand Mines	100 —	100 50
Cambio su Italia	90 50 a 92 50	90 50 a 92 50
Chèques s. Londra	28 10 — 28 15	28 10 — 28 15

BORSA DI LONDRA

(S) Londra, 8 agosto.

	7	8
Nuovi consolidati	59 3/8	58 3/8
Rendita spagnuola esterna 4 %	87 3/8	89 —
Egiziano nuovo	80 3/4	—
Rendita giapponese 4 %	69 —	70 —
Uruguay 3 ½ %	64 —	64 —
Marconi	3 9/32	3 5/32
Argento in verghe	31 7/16	31 1/4
Rame contanti	108 —	107 1/2
Prestito francese	88 3/4	88 3/8

(S) **Amsterdam**, 9. — Cambio su Berlino *prudere* 43.13 ½.

(S) **Madrid**, 9. — Cambio su Parigi da 83.75 a 83.80.

(S) **Londra**, 8. — Cambio su Italia 31.25 — Chèques 30.80. — Cambio su Parigi 28.38 ½ — Chèques 28.13 ½.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
PLASTI LUIGI, gerente responsabile

L'EREDITA' DI THOUAREC

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

« Ho saputo dipoi, che in seguito a quella brusca scomparsa, che equivaleva del resto ad una confessione i sospetti erano caduti su me e che, giudicato come latitante, ero stato condannato a vent' anni di lavori forzati.

« Siccome amo la libertà più di tutto, non ho fretta di andare... a far revisione del processo.

« Ecco perchè ho troncato ogni relazione... ufficiale con la società. Sono una vittima del fato ».

Nel pronunziare questa frase Mascarino con gesto teatrale prese un contegno di nobile rassegnazione, che avrebbe fatto ridere Giovanni e Massimo, se la loro situazione non avesse cominciato a parere inquietante.

In quel momento un uomo apparso sul limitare della foresta si avvicinò al bandito e gli disse qualche parola in un linguaggio incomprensibile per i parigini.

Mascarino non rispose, ma un' espressione di angoscia contrasse il suo viso.

Dopo aver esitato un po' si rivolse ai viaggiatori :

— Signori, disse, chiedo scusa se vi pianto in asso, ma sono venuti a dirmi che la mia fidanzata è ammalata gravemente, ed io tengo a recarmi subito presso di lei.

« Ora, siccome essa abita Borgo ed io non ho alcun mezzo per effettuare il tragitto vi domando in prestito la vostra automobile.

— Questo non sia mai ! esclamò Massimo, mi romperete tutto.

— Non temete ; so manovrare.

— E il nostro viaggio ?... Dimenticate che fra poco dobbiamo ripartire per Corte ?

— Non dimentico nulla, ma posso prevenirvi che non partirete.

— Perchè, se è lecito ?

— Perchè abbiamo da regolare una questione interessante, e nel frattempo siete miei prigionieri.

— Prigionieri vostri... e con qual diritto?

— Col diritto del più forte ; mi rincresce di esser costretto a ricordarvelo, e d' altra parte sarei dolente di dover far uso della violenza con voi, preferisco che siate prigionieri sulla parola. Mi giurerete che fino al mio ritorno, non farete nessun tentativo per fuggire.

— Questa sì ch' è bella ! tuonò Massimo.

— Giurate ?

— Sì, sì, tutto ciò che vorrete.

— Benissimo; però vi consiglio a non tradire il vostro giuramento, poichè nella mia assenza i miei uomini sarebbero senza pietà. Siete avvisati.

Dopo aver pronunziato alteramente queste parole minacciose, contro le quali i nostri turisti giudicarono opportuno di non protestare, Mascarino salutò con gesto protettore i suoi ospiti gettò il fucile all' uomo che era venuto a parlargli e saltò in automobile.

Un minuto dopo la vettura spariva in mezzo ad una nuvola di polvere nella direzione di Borgo.

Appena furono soli, Massimo e Giovanni si guardarono e risero dell' avventura che, per noiosa o tragica che potesse diventare, pareva loro prima di tutto comica.

— Che cosa fare adesso ? domandò il visconte.

— E che cosa vuoi che facciamo senza vettura? Non possiamo raggiungere Corte a piedi; d'altra parte credo, che questo diavolo di Mascarino abbia parlato seriamente e se cercassimo di allontanarci non tarderemmo a ricevere una palla nella testa.

— Sicchè non ci rimane che aspettare il suo ritorno.

— Perfettamente e negoziare in seguito la nostra liberazione, mediante pagamento d' una taglia. Con gente di questa risma, per cui le leggi e i carabinieri non contano, è meglio, se si tiene alla nostra pelle, agire con franchezza.

— Hai ragione. Non importa, quando a Parigi racconteremo la storia, ci rideranno dietro.

— Non siamo obbligati a parlarne osservò Massimo.

— Forse che tutto non si viene a sapere ?

Mascarino che ha i nostri biglietti, potrebbe fare avere ai giornali una annotazione in cui l' incidente fosse ricordato.

— Non è possibile. Questi moderni briganti sono così eccentrici !

Così storiando i due viaggiatori non erano tranquilli sull' esito dell' avventura, e tanto meno lo era il meccanico di Massimo.

Tutti e tre passarono dunque un triste pomeriggio a fare amare riflessioni sulla sfrontatezza dei birbanti in genere e dei banditi corsi in particolare.

E quando Mascarino ritornò, verso le cinque di sera, fu quasi con gioia che i due giovani gli mossero incontro.

Massimo, per essere buon cortigiano, gli domandò prima notizie della sua fidanzata ed essendo stata soddisfacente la risposta egli soggiunse :

— Ad onta del desiderio che avremmo di riuscirvi graditi, lasciandovi l' automobile a disposizione, non vorremmo abusare della vostra ospitalità, per cui ci congediamo da voi.

— Come ! interruppe Mascarino, vorreste lasciarmi di già, ma non la intendo così, mi avete invitato stamane a colazione, stasera v' invito io. Ecco delle provvigioni per voi.

— Non si può essere più cortese, mormorò Giovanni.

— Siamo sensibilissimi al vostro bel modo di procedere, disse Lebrun; però non ci dispiacerebbe di continuare la via al più presto ; non vediamo l' ora di essere a Corte, dove ci chiamano affari urgenti.

— E' vero, il vostro viaggio a Corte ! Al fatto io vi ho promesso una raccomandazione per il Sindaco... ve la do subito, essa può esservi utile.

Qui Mascarino trasse dal taccuino un foglietto vi tracciò poche parole e, porgendolo a Massimo:

— Vedrete che uomo servizievole. Se aveste bisogno di lui, egli sarebbe felice di mettersi a vostra disposizione.

E soggiunse, mentre i due facevano un inchino in segno di assenso :

— Adesso andiamo a desinare.

— Saremo così liberi dopo ? domandò Thouarec.

— Dopo... dopo... vedremo. Non dimenticate che siete miei prigionieri fino a che il mio beneplacito decida altrimenti.

— Ascoltate, Mascarino, giuochiamo a carte scoperte, riprese Massimo. Non contestiamo che siate di tal forza da imporci la vostra volontà, siete in molti e meglio armati di noi, quindi non pensiamo a far resistenza.

« Ma è chiaro, che non ce l'avete con la nostra vita, perchè la nostra pelle a niente vi servirebbe, voi intendete semplicemente approfittare del caso che ci ha fatto cadere nelle vostre mani, per estrarci un po' di danaro.

— Il danaro non mi manca, rispose il bandito. Gli abitanti del paese me ne danno quanto ne voglio.

— Sta bene. Ma abbondanza non nuoce dice un proverbio, e poi non è proibito pensare all'avvenire: obiettivo di ognuno è quello d'assicurarsi un po' di benessere per la vecchiaia.

— E' vero, e mentirei se affermassi che quest'obiettivo non fosse il mio.

— Vedete che siamo d'accordo su ciò! C'intenderemo anche sul resto; vediamo, diteci chiaramente quanto esigete pel prezzo del nostro riscatto.

Mascarino riprese il suo sorriso ironico.

— Con persone come voi, disse, non posso contentarmi di somma irrisoria perchè vi farei torto.

— Dite la cifra.

— Ebbene, mi darete diecimila lire, mediante le quali saremo pari e spero buoni amici.

— Siete un po' esigente ma insomma accettiamo, però dovete supporre che non viaggiamo con somme simili, in tasca, altrimenti per prima cosa ce le avreste rubate.

— Non adopero mai tali provvedimenti, rettificò il brigante, non credo che possiate rimproverarmi la più piccola violenza.

— E' vero, lo riconosco, vi siete condotto correttamente... e per ritornare alla questione danaro, mi domando come potremo farvi avere la somma pattuita... Scrivere alle nostre famiglie, e aspettare che qualcuno ci porti i fondi necessari sarebbe quanto condannarci a rimanere qui a lungo, e causarci per conseguenza un serio pregiudizio, poichè abbiamo necessità d'essere a Corte al più presto, d'altra parte...

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franchi di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA BUTTERICK)— Italia . . . Anno L. 16 Sem. 8 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 Sem. 20 - Trim. 20
—(Con LA MODA BUTTERICK)— Italia . . . Anno L. 21,50 | Stati dell'Unione (oro). . . Anno L. 45,—
La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di mode. Viene spedito ogni mese dalla Casa Butterick di Milano

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 8 e 12 — Telefono 12-54.
Tariffa: 4.a pagina (10 Colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Mantegazza. — « Lo stolto soltanto può disprezzare la scienza: nel mondo moderno è impossibile qualsiasi progresso economico, agricolo o industriale che non sia preceduto dal progresso scientifico ».

La selezione del frumento. — A torto si dice che in Italia non si studia, nè si sperimenta. Anche nel campo agricolo i nostri istituti fanno onore al nostro paese. Ce lo dimostra in una recente ed esauriente pubblicazione il nostro egregio amico comm. prof. Patanè isp. super. al Min. di agricoltura, il quale illustra ciò che hanno fatto i nostri istituti scientifici nel campo della selezione del frumento.

Spicca fra questi la R. *Stazione di granicoltura* di Rieti diretta dal prof. Strampelli, allievo del Vilson del celebre stazione di Savatof in Svezia. In pochi anni lo Strampelli, con pazienti studi e moltissimi esperimenti è riuscito a selezionare alcune varietà di frumento dotate di preclare virtù.

Tali sono particolarmente un *Rieti* contradistinto col n. 945, che offre una particolare resistenza alla ruggine e dà costantemente un prodotto superiore di 4–5 quintali per ettaro; un *gentil rosso* segnato col n. 9, anch'esso resistente alla ruggine e di produzione superiore; un *poulard rosso* d'origine francese, che ha raggiunto e mantiene una produzione sbalorditiva di 55 quintali per ettaro!

Oltre a ciò la R. Stazione dei Rieti ha creati mercè l'ibridazione delle nuove varietà di frumento, a cui vennero dati i seguenti nomi « Gregorio Mendel » e « Carlotta Strampelli » entrambi resistentissimi sia alla ruggine che all'allettamento, che mantennero rispettivamente le notevoli produzioni di 36 e 40 quintali per ettaro.

Altri istituti che si occuparono, oltre il predetto, della selezione del frumento furono: la Società agraria di Bologna per iniziativa del prof. Todaro, la R. Stazione agraria di Modena, la R. Scuola Sup. agraria di Milano, l'Istituto Sup. agrario di Perugia, l'istituto agrario Vegni, quello di Scandicci ecc. ecc.

E' desiderabile che questi studi e queste esperienze vengano proseguite poichè da esse può, come avviene all'estero, trarre grande vantaggio la patria cerealicoltura.

Contro la cuscuta. — La *cuscuta*, questa regina delle malerbe, è la grande nemica, della medica; dove c'è medica c'è cuscuta. E' difficile, per quanto si voglia stare in guardia nell'acquisto di seme di medica decuscutata, liberarsi a lungo andare dalla cuscuta. Gli è che i semi di questo parassita sono così sottili che si diffondono facilmente dappertutto ed a torto spesso si accusa il seme di medica acquistato quando si sa che i venti trasporti i minuscoli semi di cuscuta anche a grandi distanze.

Unico modo di liberarsene è quello di muovere guerra atroce alla cuscuta.

Ed appunto ora, nei mesi di luglio e agosto, il bravo agricoltore sorveglia i prati; e quando si accorge che sono infestati dalla cuscuta, rade subito al suolo le erbe infestate, le brucia sul posto con una forte soluzione (15–20 %) di solfato di ferro. Quelli che non seguono tali pratiche cure, avranno i prati distrutti in pochissimo tempo dalla terribile malattia, la quale è prodotta da pianta incapace di elaborare il proprio succo o linfa, perchè priva di clorofilla e quindi si avvinghia e si attorciglia all'erba dei prati (medica e trifoglio) nonchè al lino e ad altre piante coltivate e per mezzo di succhiatoi, ne trae nutrimento facendole morire.

Ricordiamo dunque di sorvegliare i prati anche se fossero impiantati con semi garantiti dalla *cuscuta* giacchè i mezzi meccanici per separare i semi dei prati dalla *cuscuta* non sempre possono garantire in modo assoluto la sistematica decuscutazione dei semi. E' l'occhio vigile dell'agricoltore che deve completare il lavoro della macchina decuscutatrice sui prati giovani percorrendoli spesso, ma bene a cavallo.

Ma quando proprio il prato avesse molte chiazze confluenti di cuscuta miglior consiglio è quello di romperlo e seminarvi i cereali.

Per la buona conservazione del grano. — Per quanto sol presso unico fisso convenga vendere subito il grano a raccolto come suol dirsi *a bocca di macchina*, pure chi voglia serbarlo deve ripulire i magazzini imbiancandoli con latte di calce–ramato e mantenere nei medesimi delle materie di odore penetrante (canfora, menta, tabacco ecc.) che fanno fuggire gli insetti. Ma tuttavia avviene molte volte che questi si sviluppano.

Per evitare che gli insetti distruggano il grano in magazzino, che specialmente quest'anno costa immensi sudori (i principali insetti sono il punteruolo, l'alucita, la falsa tignuola) è necessario adoperare lo *solfuro* e il *tetracloruro di carbonio* (il primo è infiammabile, il secondo no, ambedue di pari efficacia) per salvare il grano. Si separano tanti bicchierini con 25 grammi in ciascuno degli indicati insetticidi (o l'uno o l'altro); si ricopre ciascun bicchierino con una tela bene legata con lo spago e si affonda nella massa del grano avendo cura di lasciare alla superficie un segno che indichi la presenza del bicchiere per poterlo ritirare allorchè l'azione del solfuro e del tetracloruro di carbonio sia finita o allorchè si voglia rinnovare il trattamento. Ogni bicchiere (cioè 25-30 grammi di solfuro o di tetracloruro) è sufficiente per un quintale di grano. Prima della cura il grano si deve rimuovere con le pale e curare che sia bene asciutto.

Invece dei bicchierini si possono usare delle bottigliette chiudendole con ovatta attraverso la quale i vapori dei suddetti insetticidi si diffondono nella massa distruggendo gl'insetti. Se si usa il solfuro bisogna evitare di entrare nel granaio con lumi accesi essendo infiammabilissimo.

BREVI NOTIZIE.

— Il Banco di Napoli avvalendosi del decreto 11 ottobre 1914 n. 1089 con cui veniva autorizzato ad operare anche fuori della sua zona riscontrò nel 1915 per L. 421,623 a quattro enti agrari del Piemonte.

— Il Min. d'agricoltura ha concesso quindici borse di studio alla Scuola femminile agraria di Niguarda (Milano), per orfane di militari morti in guerra.

— Ecco quale fu la produzione del vino nell'ultimo settennio da quando funziona la nuova statistica agraria:

1909	Ett.	61	mil.
1910	»	29	»
1911	»	43	»
1912	»	44	»
1913	»	53	»
1914	»	43	»
1915	»	19	»

Media del settennio ettolitri 40 mil.

— Il prezzo del solfato-rame per consegna nella futura campagna è in continuo aumento. Oggi le fabbriche nazionali quotano 142-144 ritiro dicembre-gennaio. Viticoltori, in guardia!

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. G. M. - Roma. — Contro il verme (carpocapsa pomona) del melo ora c'è da far nulla. Bisogna combatterlo a primavera con 2-3 irrorazioni di arseniato di soda o di piombo al mezzo per cento.

Signora Maria - Bisceglie. — In casi di estrema siccità, come potrebbe essere appunto il suo, per affrettare l'ingrossamento e sollecitare la maturanza delle uve da tavola è consigliabile una irrorazione con acqua semplice sui grappoli e sulle foglie. Essa determina un benessere ed un ingrossamento dei chicchi.

Conte C. - Laita. — L'olivo va zappato in agosto ma profondamente specie quando esso è carico di frutta. Ciò diminuisce la cascola delle medesime e ne aumenta il volume.

Camillo Mancini.

MONTE DI PIETA'

VENERDI' 11 Agosto — La 4.a Custodia vende i faguti 6 Luglio 1915.

Per il Pubblico.

EFFEMERIDI

GIOVEDI' 10 Agosto — S. Lorenzo

Leva il sole alle 6.13 — Tramonta alle 8.16

Leva la luna alle 6.11 a. – Tramonta alle 2.4 m.

L'Ave Maria suona alle 7 3/4 dell'*orario solare*.

Scambio di vocale

Con l'A
Son vecchia ahimè!
Con l'U
Mi amò Noè.

Spiegazione del giuoco precedente :
Re-gola — REGOLA.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

REGGIO CALABRIA - MUNICIPIO - 11 agosto - Pavimentazione vie interne - L. 103.618.

COSENZA - R. PREFETTURA - 12 agosto - Costruzione tratto stradale N° 113 sotto l'abitato di Montalto Uffugo Lire 224.882.

CARISE - MUNICIPIO - 12 agosto - Costruzione acquedotto L. 111.807.

TREVISO - CORPO REALE FORESTE - 14 agosto - Vendita di 1726 piante per L. 40.303.

Id. 1296 per L. 55.565 in 5 lotti.

S. MARCO IN LAMIS - MUNICIPIO - 14 agosto - Appalto servizio spazzatura.

MORINO - MUNICIPIO - 15 agosto - Vendita di 100 piante di castagno - L. 10.074.

CIANCIANA - MUNICIPIO - 16 agosto - Appalto molino per 5 anni - L. 12.100 annue.

Elettricità

Forniture ed impianti di Luce Elettrica Parafulmini, Suonerie Elettriche, ed Apparecchi Elettrici in genere.

Officina per la fabbricazione di apparecchi ornamentali, parafulmini ed accessori.

Chiedere il **grande catalogo** illustrato alla Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle; Via Due Macelli 10-11 Roma.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE *GENOVA* - CAPITALE Lire 75,000,000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 274

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Condizioni di affitto:

Formato	4°	Cm.	9×30×50	Anno	L.	18 —	Semestre	L.	10 —	Trimestre	L.	6 —	Mese	L.	3 —
»	3°	»	12×30×50	»	»	21 —	»	»	12 —	»	»	7 —	»	»	4 —
»	2°	»	25×45×50	»	»	40 —	»	»	23 —	»	»	13 —	»	»	9 —
»	1°	»	48×50×50	»	»	80 —	»	»	50 —	»	»	[illegible] —	»	»	19 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA

Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 8,30 ALLE 16.30.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori. DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 % - Conti correnti 2 ½ % ; 2 3/4 % - BUONI FRUTTIFERI.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima — Capitale statutario L. 70,000,000 — Versato L. 69,468,400

Sede Centrale — ROMA — 17 Via in Lucina — Telef. 98-05

Sede locale: Via del Parlamento, 9 — Telefono Centralino 11-064 - 91-43 - 6-59

Agenzia A: Via Nazionale, 215-A — Telefono [illegible]

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA

Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevarchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vercelli - Vicenza - Vigevano.

Agenzie: Antrodoco - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Lendinara - Massa Superiore - Moda - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Pontedera - Rho - Santa Sofia - Schio - Viareggio - Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca:

La Banca riceve depositi in conto corrente - Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi - Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'Estero. - Compra e vende divise estere. - Acquista e vende titoli per conto di terzi - Fa riporti ed anticipazioni - Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

CAPELLI

barba, baffi crescono a meraviglia, con **RICININA** prodotto razionale scientifico, da non confondere coi sregretume degli imbroglioni. Guarisce calvizie, alopecia, forfora. *Attestati* veri di prova *gratis* dalla fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 345. Efficacia garantito.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	5.20	8.—	8.25	12.48	14.—	16.50
				18.—	20.30	22.—
Pisa-Torino	6.20	8.45	8.55	14.5	16.—	17.5e
				18.5	21.—	23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.35	15.5	18.35b	21.45
Firenze-Milano	6.—	9.—	11.—	15.5 c	17.50	20.50
					22.15	23.30
Castellamm.-Ad.	7.—		13.	18.20d	19.15	
Frascati	8.10	12.10		18.45	20.35	
Velletri-Terrac.	6.30	12.30	18.15	20.15e		

a) a Grosseto – b) a Terni – c) a Chiusi – d) a Avezzano – e) a Velletri

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.46	8.15	12.25	14.30	18.30	20.15
					22.—	22.40
Torino-Pisa	7.5	a8.—	8.45	9.50	11.40b	16.15
				18.25	20.50	22.20
Ancona-Foligno	7.35	10. e	11.—e	14.25	20.45	23.50
Milano-Firenze	6.30	7.—	10.—	15.40	17.55	19.55
						23.55
Castellamm.-Ad.		7.55d	9.30	15.—	20.30	23.50
Frascati	7.30	14.55	21.20			
Terrac.-Velletri		8.5e	9.25	18.15		20.55

a) da Civitavecchia – b) da Grosseto – c) da Fabriano – d) da Avezzano – e) da Velletri

Roma - Ladispoli (Servizio speciale).

Partenze da Roma nei giorni feriali alle 7.5 – 9.10 – 14.5

Nei giorni festivi alle 7.5 – 9.10 – 13.30.

Partenze da Ladispoli, nei giorni feriali alle 11.5 18.25.

Nei giorni festivi alle 11.5 – 18.25 – 20.15.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO

Partenze da Roma: 6 – 8 facoltativo – 9.40 festivo – 13 – 15 festivo – 17 facoltativo – 19.30.

Arrivi a Roma: 7.21 facoltativo – 8.36 – 10.6 facoltativo – 14.22 – 19 facoltativo – 20.52 – 21.20 facoltativo.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenza da Roma 7.20 – 12.15 – 18.50

Arrivo a Roma 9.11 – 14.9 – 20.44.

Roma-Marino-Albano

Partenza da Roma 7.15 – 12.15 – 19.30 (*feriale*) 21.30 (*festivo*).

Arrivo a Roma 7.50 – 14 – 21.25.

Roma-Anzio-Nettuno

Partenza da Roma. 6.30 – 7.15 (via Albano) – 7.45 (*fest.* – 12.15 (Via Albano) 18.15.

Arrivi a Roma 6.5 – 14 (via Albano) 20.55 – 22.25 (*fest.*

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma – 6.5 – 9 – 17.

Arrivi a Roma – 8.40 – 15.40 – 19.40.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	p 6.35	8.—	8.46	9.30	11.44	15.15	16.30	19.—
Bagni	a 6.30	7.17	9.3	10.15	12.33	16.—	17.11	19.41
Villa A.	a 7.15	7.39	9.30	10.31	12.16	16.18	17.39	20.06
Tivoli	a 7.04	8.00	9.39	10.47	12.30	16.34	17.48	20.30
Tivoli	p 6.50	7.50	9.5	10.17	11.30	14.15	17.15	18.37
Villa A.	a 6.56	8.2	9.19	10.30	11.44	14.22	17.29	18.50
Bagni	a 7.20	8.15	9.32	10.49	11.59	15.9	17.44	18.56
Roma	a 7.32	8.6	10.27	11.35	12.45	16.17	18.24	20.5

TRENO FESTIVO – Partenza da Tivoli 20.50 – arrivo a Villa Adriana 21.4 – a Bagni 21.17 – a Roma 22.10

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma per Frascati :
6.30 - 7.28 *fest.* - 8 - 8.58 *fest.* - 9.30 - 10.28 *fest.* - 11 - 11.58 *fest.* - 12.30 - 13.28 *fest.* - 14 - 14.58 *fest.* 15.30 - 16.28 *fest.* - 17 - 17.58 *fest.* - 18.30 - 19.28 *fest.* 20 - 20.58.

Arrivi a Roma da Frascati :
7.27 - 7.55 - 9.5 - 10.14 *fest.* - 10.35 - 11.44 *fest.* - 12.5 - 13.14 *fest.* - 13.35 - 14.144 *fest.* - 15.5 - 16.14 *fest.* - 16.35 - 17.44 *fest.* - 18.5 - 19.14 *fest.* - 19.35 - 20.44 *fest.* - 21.4 - 22.14.

N.B. — Tutte le corse hanno coincidenza a Bivio Grottaferrata con le corse intercomunali salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Partenze da Roma per Marino via Grotta Ferrata :
6 - 7.10 - 8.40 - 10.10 - 11.40 - 13.10 - 14.40 - 16.10 17.40 - 19.10.

Partenze da Roma per Marino via Albano :
6.5 - 8.35 - 10.5 - 11.35 - 13.5 - 14.35 - 16.5 - 17.35 - 19.5.

Partenze da Roma per Velletri :
6.20 - 7.25 *fest.* a) - 7.55 b - 8.55 *fest.* a) - 9.25 - 10.25 *f.* a) - 10.55 - 11.55 *fest.* a) - 12. 5 - 12. 5 *fest.* a) - 13.55 - 14.55 *fest.* a) - 15. 5 - 16. 5 *fest.* a) - 16.55 - 17.55 *fest.* a) 18.25 - 19.35 *feriale* - 19.25 *fest.* a) - 19.55 *feriale* - 20.35 *fest.* - 20.55 a).

a) Limitato a Genzano.

Arrivi a Roma da Velletri :
7.31 - 7.41 - 8.13 - 9.10 - 10.17 *fest.* - 10.40 - 11.47 *fest.* 13.10 - 13.17 *fest.* - 13.40 - 14.47 *fest.* - 15.10 - 16.17 *fest.* 16.40 - 17.47 *fest.* - 18.10 - 19.17 *fest.* - 19.40 - 20.47 *fest.* 21.10 - 21.40 *fest.* (da Albano) - 22.17 *fest.* - 22.35.

N. B. — Tutte le corse hanno coincidenza ad Albano con le corse intercomunali; salvo il caso di di ritardi maggiori di 5 minuti.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto pratico imo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione gradi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma

DISPONENDO CAPITALI sistemerei grande patrimonio – Scrivere brevemente attivo passivo, Conte – Urbana 61 – Roma.

Da affittarsi

APPARTAMENTINO tre vani liber affittansi Governo Vecchio n.III – 1° piano – vuoti o mobiliati, ad uso ufficio, studio o laboratorio.

APPARTAMENTO 8 o 10 vani, cucina Monterone 12 (presso Torre Argentina).

AFFITTASI APPARTAMENTO Signorile Villino. Vera casa di salute. Via Andrea Cesalpino 1° A terzo scala fronte.

CORSO UMBERTO I N. 458, p. 2.; prospiciente Via delle Colonnette, vani 9 e cucina. — Piano 3. sul Corso, vani 7 e cucina. Prezzi convenienti.

APPARTAMENTO 8 o 10 vani, cucina Monterone 12 (presso Teatro Argentina).

Bagni e Villeggiature

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontane, orto, acqua potabile in casa, impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47 Roma. 1357

RIGNANO FLAMINIO – tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi: piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

SANVITORO MANO – 700 metri due ore da Roma – affittasi villino; tra castagni ed abeti piano di casa in villa – Rivolgersi: piazza Costaguti 41 piano secondo.

MARINO– AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato, anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia Via Gioberti 20 interno 6. 1362 d. W.

III Categoria

25 parole cent. 50 - In più di 25 cent. 5 cad.

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni – Bianchi Roma Borgo Sant'Angelo 120 1369

INGEGNERE CIVILE dispone tre ore serali lavori tavolo, computi, calcoli, indirizzare proffer e. Ricevuta Popolo Romano 13.68 fermo posta.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Aracoeli 60

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE – lezioni di canto in casa propria o a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

SIGNORINA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia qualche ora del giorno per accompagnare signorine e bambini. Scrivere Modesti Piazza Torretta 20 p. p. 1346

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione v. a Coppelle 28 int. 6 1345

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO Carta delle Cartiere Meridionali